



COMUNE DI
CHIGNOLO PO
PROVINCIA DI PAVIA

PGT

Piano di Governo del Territorio

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n 12

18

Fascicolo

PdS

Piano dei Servizi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO DEI SERVIZI

allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. del

SINDACO
Ing. Antonio Bonati

PROGETTISTA
dott. arch. Mario Mossolani

SEGRETARIO
Dott.ssa Margherita Veronesi

COLLABORATORI
dott. urb. Sara Panizzari
dott. ing. Giulia Natale
dott. ing. Marcello Mossolani
geom. Mauro Scano

UFFICIO TECNICO
Geom. Norberto Caffi
Geom. Emilio Maria Erici
Arch. Angelo Gualandi

STUDI NATURALISTICI
dott. Massimo Merati
dott. Niccolò Mapelli

STUDIO MOSSOLANI
urbanistica architettura ingegneria
via della pace 14 - 27045 casteggio (pavia) - tel. 0383 890096 - telefax 0383 82423 - www.studiomossolani.it



COMUNE DI CHIGNOLO PO

Provincia di Pavia

PGT

Piano di Governo del Territorio

PIANO DEI SERVIZI**RELAZIONE ILLUSTRATIVA****INDICE**

1. Premessa	3
1.1. La legge regionale 12/2005	3
1.2. Contenuti del piano dei servizi	3
2. Introduzione metodologica	5
2.1. I servizi pubblici e gli standard urbanistici.....	5
2.2. Norma nazionale: legge 17 agosto 1942, n. 1150.....	5
2.3. Legge regionale 15 aprile 1975 n. 51	7
2.4. Legge regionale 15 gennaio 2001 n. 1.....	8
2.5. Nuova legge regionale 11 marzo 2005, n. 12	10
2.6. Considerazioni metodologiche sul dimensionamento e la valutazione dei servizi	11
2.7. Indicazioni tratte dalla manualistica di settore.....	14
3. Fasi di lavoro.....	26
4. Guida alla lettura del fascicolo	28
5. Servizi pubblici residenziali (SR): classificazione.....	29
5.1. Classificazione del piano dei servizi	29
5.2. Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo (a)	29
5.3. Attrezzature di interesse comune (b)	29
5.4. Verde pubblico, attrezzato e sportivo (c)	30
5.5. Parcheggi (d).....	30
5.6. Fasi di analisi.....	30
6. Servizi pubblici residenziali (SR) esistenti	32
6.1. Verifica di dotazione minima (LR n. 12/2005, art. 9, comma 3)	32
7. Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto: città consolidata	34
7.1. Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo (a)	34
7.2. Attrezzature di interesse comune (b)	34
7.3. Verde pubblico, attrezzato e sportivo (c)	34
7.4. Parcheggi (d).....	34

7.5. Verifica di dotazione minima (LR n. 12/2005, art. 9, comma 3)	35
8. Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto: città da consolidare e città da riconvertire	36
8.1. Città da consolidare: piani attuativi residenziali in corso (PAr)	36
8.2. Verifica di dotazione minima (LR n. 12/2005, art. 9, comma 3)	37
9. Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto: ambiti di trasformazione.....	39
9.1. Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a piano di lottizzazione (ATR-PL)	39
9.2. Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a permesso di costruire convenzionato (ATR-PCC).....	40
9.3. Verifica di dotazione minima (LR n. 12/2005, art. 9, comma 3)	40
10. Servizi tecnologici (T)	42
11. Servizi privati di interesse pubblico.....	43
11.1. Servizi privati di interesse pubblico (p) soggetti ad intervento diretto	43
11.2. Servizi privati di interesse pubblico soggetti a piano attuativo (ATS-PA)	43
12. Servizi della mobilità (M).....	44
12.1. Classificazione	44
12.2. Mobilità stradale (m1)	44
12.3. Mobilità dolce (m2)	44
13. Ambiti per servizi pubblici di progetto soggetti a perequazione.....	46
14. Tutela paesaggistica e tutela ecologica del Piano dei Servizi	47
14.2. Indicazioni per il rispetto degli alberi esistenti	48
14.3. Sito di Rete Natura2000 e valutazione di incidenza.....	49
14.4. Gli oneri di urbanizzazione	50
14.5. Indicazioni per i progetti delle strade.....	50
14.6. Specie arboree ed arbustive consigliate	51
15. Tabelle del Piano dei Servizi	53
15.1. Indice delle tabelle.....	54

1. Premessa

1.1. La legge regionale 12/2005

La nuova Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 ha profondamente riformato la disciplina urbanistica regionale e introdotto il Piano di Governo del Territorio (PGT) quale strumento urbanistico, in sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG).

Il PGT è articolato in più strumenti: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole.

Il Piano dei Servizi è stato definito dal Documento di Piano come lo strumento che deve collegare strategicamente lo sviluppo del territorio, il benessere dei cittadini ed il sistema dei servizi pubblici e privati.

La stretta correlazione tra le indicazioni del Piano dei Servizi e la gestione economica della città non consentono più di inserire nel Piano di Governo del Territorio previsioni irrealizzabili, ma spingono a ricercare per ogni previsione un alto grado di realizzabilità, individuando la giusta fonte di finanziamento e il soggetto cui viene affidata la realizzazione.

Il Piano dei Servizi deve comprendere la qualità del sistema stradale, la qualità dei servizi di cui dispone la popolazione, di quali servizi nuovi abbia bisogno, di quali siano le sue relazioni con i centri vicini di maggiore dimensione (per Chignolo Po vale Pavia, per esempio), di quale sia il modo migliore per agganciarsi ai bacini di servizio di maggior dimensione e qualità.

Esso deve definire l'eventuale ruolo dei privati per la costruzione e la realizzazione dei servizi mancanti e deve trovare, con il metodo degli "asservimenti" e delle "convenzioni d'uso", i modi che consentano a tutti di utilizzare servizi non pubblici ma di interesse pubblico.

Infine, il Piano dei Servizi offre alla città l'occasione di contare quello che possiede, non solo in termini di disponibilità fisica di aree e di edifici, ma in termini dinamici di potenzialità di uso effettivo al livello di efficienza che le occorre nel grado effettivo di spesa che è capace di sostenere.

Il DdP indica per il Piano dei Servizi i seguenti obiettivi prescrittivi, validi anche per gli ambiti di trasformazione inseriti all'interno del documento di piano:

- raggiungimento di un equilibrio territoriale tra insediamenti, bisogni e servizi;
- definizione, all'interno degli ambiti di trasformazione, di una quantità minima di area destinata a servizi, diversa seconda della destinazione d'uso, da reperire in loco o monetizzare parzialmente;
- individua un insieme di aree necessarie a dotare il Comune di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale a livello comunale minimo per abitante.

Eventuali modifiche al Piano dei Servizi incidenti sugli obiettivi e prescrizioni e più in generale modificativi degli indirizzi e prescrizioni del Documento di Piano, comportano oltre che variante al Piano dei Servizi anche variante al Documento di Piano.

1.2. Contenuti del piano dei servizi

Il Piano dei Servizi è redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della LR 12/2005. Esso ha il compito di definire la pianificazione e le azioni ritenute necessarie per l'adeguamento del sistema delle infrastrutture e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale alle esigenze dei cittadini.

Il Piano dei Servizi valuta quindi il livello di soddisfacimento del bisogno di servizi a partire dall'inventario dei servizi esistenti nel contesto territoriale di riferimento e costruisce il progetto per l'adeguamento o il miglioramento del sistema dei servizi e delle infrastrutture pubbliche, demandando al Piano Urbano Generale dei Servizi Sottosuolo il compito di trattare l'adeguamento delle reti dei sottoservizi.

La LR 12/2005 attribuisce al Piano dei Servizi il compito di occuparsi di alcuni temi principali:

- il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, ossia i servizi veri propri, sia a gestione pubblica che privata (scuole, attrezzature sportive, ecc.);
- il sistema del verde, al quale viene attribuita una particolare importanza, del resto già a suo tempo riconosciuta dalla legge istitutiva del Piano dei Servizi (la legge regionale 15 gennaio 2001, n. 1), compresi i corridoi ecologici, il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate
- il sistema della viabilità e dei parcheggi.

Infine spetta sempre al Piano dei Servizi il compito di valutare l'eventuale fabbisogno di edilizia residenziale di tipo economico popolare e di disporre gli interventi necessari al soddisfacimento di tale fabbisogno.

Spetta inoltre al Piano dei Servizi di definire il fabbisogno di aree per attrezzature pubbliche riferite agli insediamenti produttivi ed in generale alle funzioni diverse dalla residenza.

Per quest'ultima il Piano dei Servizi deve comunque assicurare "... una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante." (LR 12/05, art. 9, comma 3).

2. Introduzione metodologica

2.1. I servizi pubblici e gli standard urbanistici

Attraverso l'introduzione del Piano dei Servizi, così come proposto dalla Legge Regionale 12/2005, viene operato un radicale ripensamento della nozione di "servizio", a cui, in precedenza, veniva assegnato il nome di "standard urbanistico".

Lo standard fu definito per la prima volta dall'articolo 7 della legge 6 agosto 1967, n. 765 (1), che affidò al decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 il compito di definire limiti e rapporti differenziati per zone territoriali omogenee, individuate dall'articolo 2 dello stesso decreto. Il gergo urbanistico limitò successivamente la dizione di "standard urbanistico" - che all'origine si riferiva al controllo di molti dei valori più significativi della realtà urbanistica (densità, altezza, distanza, rapporti fra spazi pubblici e privati) - solo a questi ultimi valori, ossia alle quantità minime di aree per servizi pubblici.

Con la Legge Regionale 51/1975 e con la Legge Regionale 1/2001, la Regione Lombardia fissò la quantificazione delle aree a standard in modo parametrico, aumentando, con la legge più recente, i gradi di libertà offerti ai comuni.

Ora la dotazione di aree per servizi viene determinata dal singolo comune nel proprio PGT, sulla base delle disposizioni della Legge Regionale 12/2005, che non configurano un criterio di calcolo vincolante né definiscono parametri indicativi.

Occorre solo rispettare la quantità minima del decreto nazionale, motivando le singole scelte sulla base delle analisi contenute nel Piano dei Servizi, ovvero evidenziando le soluzioni che la specifica realtà territoriale impone, che hanno come obiettivo ultimo l'esigenza di concretizzare le scelte di politica dei servizi, intendendo con ciò gli esiti qualitativi - in termini di prestazioni concrete da offrire ai residenti - delineate dal Piano dei Servizi stesso.

Per il presente lavoro, si comincia con un'analisi della normativa previgente, fino a valutare la Legge Regionale 12/2005.

2.2. Norma nazionale: legge 17 agosto 1942, n. 1150

La norma nazionale si applica tramite il D.I. 2 aprile 1968, n. 1444, che chiede di garantire una quantità complessiva di aree a standard urbanistico suddivisa nel modo seguente, a seconda della destinazione d'uso.

2.2.1. INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

Superficie a standard urbanistico: mq 18/abitante. Capacità insediativa data da 1 abitante = 80 m³ di volume di PRG, da destinare a:

- aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici postali, protezione civile, ecc.) ed altre;

(1) Articolo 41quinquies della legge 17 agosto 1942, n. 1150, penultimo comma, così come modificato dall'Articolo 7 della legge 6 agosto 1967, n. 765: " In tutti i Comuni, ai fini della formazione di nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, debbono essere osservati limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati, nonché rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi."

- aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e per lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
- aree per parcheggi (in aggiunta alle superfici a parcheggio previste dall'art. 18 della legge n. 765).

LEGGE URBANISTICA 1150/42	
categoria	minimo di legge
	m ² /ab
a) ISTRUZIONE	4,50
b) INTERESSE COMUNE	2,00
c) VERDE ATTREZZATO E SPORT	9,00
d) PARCHEGGIO	2,50
TOTALE	18,00

Tabella 1. Dotazione minima di aree a standard (Legge 1150/42)

Sempre con riferimento agli insediamenti residenziali, valgono le seguenti precisazioni.

Zone A e B	Zone A: in caso di impossibilità di reperimento o per ragioni di carattere ambientale, le aree a standard possono essere non reperite, purché sia precisata la modalità di soddisfacimento dei fabbisogni.
	Zone A e B: le aree a standard sono computate in misura doppia.
	Zone B: in caso di impossibilità di reperimento o per ragioni di carattere ambientale, le aree a standard possono essere reperite anche al di fuori delle zone B.
Zone C	Le aree a standard sono computate in misura reale. Per i comuni con popolazione di PRG inferiore a 10.000 abitanti e If<1,00 m ³ /m ² : la superficie minima di aree a standard è ridotta a 12,00 m ² /abitante, di cui 4,00 m ² devono essere destinati ad attrezzature scolastiche.
Zone E	Le aree a standard sono computate in misura reale. La superficie minima di aree a standard è ridotta a 6,00 m ² /abitanti, di cui 4,00 m ² devono essere destinati ad attrezzature scolastiche e ad attrezzature di interesse comune.
Tutte le zone	Per i comuni con popolazione di PRG inferiore a 10.000 abitanti e If<1,00 m ³ /m ² : la superficie minima di aree a standard è ridotta a 12,00 m ² /abitante, di cui 4,00 m ² destinati ad attrezzature scolastiche.
Standard F (servizi di interesse generale)	Per i PRG che ne abbiano la necessità, si debbono prevedere aree per attrezzature pubbliche di interesse generale, in misura complessiva non inferiore a 17,5 m ² /ab, da destinare: - 1,5 m ² /abitante alle attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi); - 1 m ² /abitante per le attrezzature sanitarie ed ospedaliere;

	- 15 m ² /abitante per i parchi pubblici urbani e territoriali.
--	--

2.2.2. INSEDIAMENTI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI

Superficie a standard urbanistico: 10% della SLP dei nuovi insediamenti artigianali o industriali, da destinare a: parcheggi, verde ed attrezzature sportive, centri e servizi sociali, mense ed attrezzature varie.

2.2.3. INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI

Superficie a standard urbanistico: 80% della SLP dei nuovi insediamenti commerciali o direzionali, da destinare per almeno la metà (40% della SLP) a parcheggi.

2.3. Legge regionale 15 aprile 1975 n. 51

2.3.1. INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

Superficie a standard urbanistico: mq 26,50/abitante teorico insediabile (1 abitante = 100 m³ ovvero 1 vano abitabile), da destinare a:

- Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo.
- Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici postali, protezione civile, ecc.) ed altre.
- Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade.
- Aree per parcheggi (in aggiunta alle superfici a parcheggio previste dall'art. 18 della Legge n. 765).

Zone A

Zone A: in caso di impossibilità di reperimento o per ragioni di carattere ambientale, le aree a standard possono essere non reperite, purché sia precisata la modalità di soddisfacimento dei fabbisogni.

Modulo funzionale

Il "modulo funzionale" è costituito da una dotazione minima di attrezzature relative a: centro civico, attrezzature religiose, campo sportivo, ambulatorio, area mercato, per comuni con popolazione non superiore ai 4.000 abitanti e:

- addetti industria manifatturiera < 1.000;
- nuova St industriale di PRG > 5 ha;
- nuove stanze di PRG > 20% esistente;
- capacità turistica = posti letto alberghieri + stanze in abitazioni non occupate > popolazione residente;
- quando i piani territoriali di cui all'art. 4 e 8 della LR 51/75 prevedono nuovi sviluppi residenziali e turistici, standard comunale = 18 mq/abitante.

Parcheggi

Si tiene conto della sommatoria delle SLP con tipologia multipiano sia fuori terra che in sottosuolo, anche su aree pubbliche in diritto di superficie.

Standard F (servizi di interesse generale)

Per i PRG con capacità insediativa residenziale > 20.000 abitanti si debbono prevedere aree per attrezzature pubbliche di interesse generale in misura complessiva non inferiore a 17,5 mq/abitante, da destinare:

- 1,5 mq/abitante per le attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo (istituti universitari esclusi);
- 1 mq/abitante per le attrezzature sanitarie e ospedaliere;

- 15 mq/abitante per i parchi pubblici urbani e territoriali, gli impianti pubblici o di uso pubblico per la pratica e lo spettacolo sportivo, per i mercati generali pubblici e relativi depositi, per i pubblici servizi per la protezione civile.

Parametri

I PRG possono ripartire le aree per standard anche secondo parametri diversi, purché sia assicurato il reperimento della dotazione minima complessiva.

2.3.2. INSEDIAMENTI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI

Superficie a standard urbanistico: 20% della superficie territoriale St dei nuovi insediamenti artigianali e industriali, da destinare a: parcheggi, verde ed attrezzature sportive, centri e servizi sociali, mense ed attrezzature varie.

2.3.3. INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI

Superficie a standard urbanistico: 100% della SLP dei nuovi insediamenti commerciali e direzionali, da destinare per almeno la metà (50% della SLP) a parcheggi.

2.4. Legge regionale 15 gennaio 2001 n. 1

2.4.1. INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

Le aree per servizi pubblici devono rispettare le seguenti aree parametriche minime:

- mq 26,50 per abitante teorico insediabile (1 abitante ogni 150 m³ di volume aggiuntivo sommato al numero degli abitanti esistenti), di cui almeno il cinquanta per cento a verde o attrezzature per il gioco e lo sport, a tal fine potendo conteggiare le aree inserite nei parchi regionali e sovraffamunalni.
- mq 18 per abitante teorico insediabile, in relazione alle specifiche caratteristiche del territorio nei seguenti casi: con riferimento ai criteri orientativi per la redazione del Piano dei Servizi della Giunta Regionale; comuni con popolazione - al 31 dicembre dell'anno precedente - inferiore a 3.000 abitanti; comuni compresi in comunità montane; comuni montani, ai sensi della Legge Regionale 29 giugno 1998, n. 10 ("Disposizioni per la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela del territorio montano in attuazione della legge 97/1994"); comuni il cui territorio sia, per almeno il cinquanta per cento, interessato da tutela ambientale o paesistica che inibisce la trasformazione delle aree.
- mq 26,50 per abitante teorico insediabile con l'utilizzo di strutture private e pubbliche non ubicate sul proprio territorio, previi accordi con altri comuni ed enti per indicare la sufficienza di dotazioni inferiori a 26,5 mq/ab, dimostrando come le esigenze vengano soddisfatte con modalità razionali e coordinate di realizzazione e gestione delle strutture medesime.

2.4.2. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Per i PRG con capacità insediativa residenziale > 20 mila abitanti, si debbono prevedere aree per attrezzature pubbliche di interesse generale, ivi compresi gli istituti universitari, in misura complessiva non inferiore a 17,5 mq/ab, cui almeno dieci metri quadrati per abitante per parchi urbani e territoriali. Possono essere compresi i parchi regionali e sovraffamunalni. Con dimostrata impossibilità di reperimento all'interno del comune delle aree a parchi urbani e territoriali (= 10 mq/ab), si possono individuare anche aree esterne ai confini, purché la proprietà o la disponibilità sia comunale, previa intesa con l'altro comune interessato, anche attraverso accordo di programma, e impossibilità di computo di dette aree a standard urbanistico nell'altro comune.

2.4.3. INSEDIAMENTI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI

Superficie a standard urbanistico: 10% della SLP dei nuovi insediamenti artigianali e industriali.

2.4.4. INSEDIAMENTI COMMERCIALI E DIREZIONALI

Superficie a standard urbanistico (di cui almeno il 50% a parcheggi di uso pubblico, anche con tipologia edilizia multipiano):

- 100% della SLP degli edifici previsti nelle zone C e D.
- 75% della SLP degli edifici previsti nelle zone A e B.
- 200% della SLP per le grandi strutture di vendita (articolo 4, comma 5, legge regionale 23 luglio 1999, n. 14).

2.4.5. PIANI ATTUATIVI PLURIFUNZIONALI IN ZONA A E ZONA B

Dotazione minima nei piani attuativi con presenza di funzioni residenziali, direzionali, alberghiere, terziarie, commerciali concernenti esercizi di vicinato (escluse le grandi superfici di vendita):

- 75% della SLP.

2.4.6. RESIDENZE TURISTICHE

Superficie a standard urbanistico: 17,5 metri quadrati per abitante.

2.5. Nuova legge regionale 11 marzo 2005, n. 12

Le norme vigenti, come si è detto, sono dettate dalla Legge Regionale 12/2005 e dai provvedimenti regionali applicativi, quali ad esempio, le "Modalità per la pianificazione comunale".

2.5.1. INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

mq 18,00 per abitante teorico insediabile. La legge non indica nessuna modalità per il calcolo del volume/abitante, né la suddivisione in sottocategorie del valore complessivo.

2.5.2. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

La legge non indica nessun valore complessivo, né suddivisioni in sottocategorie.

Residenza			
categoria	minimo di legge		
	L.R. 5/1975 m ² /ab	L.R. 1/2001 m ² /ab	L.R. 12/ 2005 m ² /ab
a) ISTRUZIONE	4,50	non quantificato	non quantificato
b) INTERESSE COMUNE	4,00	non quantificato	non quantificato
c) VERDE ATTREZZATO E SPORT	15,00	13,25	non quantificato
d) PARCHEGGIO	3,00	non quantificato	non quantificato
TOTALE	26,50	26,50	18,00

Tabella 1. Dotazione minima di aree standard residenziali: confronto normativo e LR n. 12/2005

2.5.3. INSEDIAMENTI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI

La Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 non propone alcun valore per le destinazioni artigianali ed industriali.

Si considerano valori di riferimento quelli indicati dalla norma nazionale (che è sempre il D.I. n. 1444/1968). Si ha così, per la destinazione produttiva:

- Superficie a servizi: 10% della superficie destinata ai nuovi insediamenti produttivi, da destinare a parcheggi, verde ed attrezzature sportive, centri e servizi sociali, mense ed attrezzature varie.

Attività produttive			
categoria	minimo di legge		
	L.R. 5/1975 m ² /m ² di St	L.R. 1/2001 m ² /m ² di SLP	L.R. 12/ 2005 = DM In. 1444/1968 m ² /m ² di SLP
parcheggi	non quantificato	non quantificato	non quantificato
verde ed attrezzature sportive	non quantificato	non quantificato	non quantificato
centri e servizi sociali, mense ed attrezzature varie	non quantificato	non quantificato	non quantificato
TOTALE	0,20	0,10	0,10

Tabella 2. Dotazione minima di aree standard produttivi: confronto normativo e l.r. n. 12/2005

2.5.4. INSEDIAMENTI COMMERCIALI, DIREZIONALI, ALBERGHIERI E TERZIARI

La Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 non propone alcun valore per le destinazioni commerciali, direzionali, alberghiere e terziarie.

Si considerano valori di riferimento quelli indicati dalla norma nazionale (che è sempre il D.I. n. 1444/1968). Si ha così, per le destinazioni commerciali, direzionali, alberghiere e terziarie:

- Superficie a servizi: 80% della SLP, da destinare per almeno la metà (40% della SLP) a parcheggio.

Insediamenti direzionali e commerciali					
categoria	minimo di legge				
	L.R. 51/1975 m ² /m ² di SLP	L.R. 1/2001 m ² /m ² di SLP		L.R. 12/ 2005 = DM n. 1444/1968 m ² /m ² di SLP	
	zone tutte	zone C e D	zone A e B	zone C e D	zone A e B
parcheggi	0,50	0,50	0,375	0,40	0,20
verde	non quantificato	non quantificato	non quantificato	non quantificato	non quantificato
centri e servizi sociali, attrezzature varie	non quantificato	non quantificato	non quantificato	non quantificato	non quantificato
TOTALE	1,00	1,00	0,75	0,80	0,40

Tabella 3. Dotazione minima di aree standard commerciali: confronto normativo e l.r. n. 12/2005

2.6. Considerazioni metodologiche sul dimensionamento e la valutazione dei servizi

La dotazione minima inderogabile è, come si è visto, stabilita dall'art. 9 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12: 18,00 mq/abitante. La Legge Regionale, pertanto, non fissa valori parametrici per i servizi pubblici.

Il presente capitolo intende invece affrontare l'argomento con il metodo tradizionale e molto collaudato degli standard parametrici.

Si è perciò effettuata un'indagine sulla legislazione urbanistica, sulla letteratura di settore e sulla normativa specifica, per ricercare, per i singoli interventi infrastrutturali, le dotazioni ed i dimensionamenti fissati da altre fonti normative per i singoli impianti di ciascun settore.

2.6.1. ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE (A)

Dello standard per l'istruzione si occupano:

- la C.M. 20 gennaio 1967, n. 425, che recepisce le dotazioni contenute nella precedente C.M. n. 3930/1964 e fornisce ulteriori parametri;
- il D.M. 18 dicembre 1975, che fornisce altri interessanti parametri progettuali.

La C.M. n. 425/1967 suggerisce le seguenti dotazioni specifiche:

C.M. n. 425/1967		
Struttura	minimo mq/ab.	massimo mq/ab.
Asilo nido	0,10	0,20
Scuola materna	0,36	0,54
Scuole dell'obbligo: elementare	1,20	1,50
Scuole dell'obbligo: media	0,80	0,96
Scuola secondaria superiore	0,56	1,00
TOTALE	3,02	4,20

Tabella 4. Dimensionamento delle attrezzature scolastiche secondo la C.M. 425/67

Il D.M. 18 dicembre 1975 e la citata C.M. n. 425/1967 contengono i seguenti utili parametri.

D.M. 18 dicembre 1975 - C.M. n. 425/1967					
		nido	materna	elementare	media
numero di alunni per edificio	C.M.	20-80	20-200	100-600	150-720
	D.M.		15-270	75-625	150-720
massima percorrenza a piedi in ml	C.M.	250	300	800	1.000
	D.M.			500	1.000
idem in minuti con mezzi di trasporto	C.M.	-	-	15'-20'	15'-20'
	D.M.			15'	15'-30'
superficie minima di terreno in mq/alunno	C.M.	10	18	15'	16-25
	D.M.		25	18	21
superficie minima totale del terreno in mq	C.M.	500	800	2.000	2.500
	D.M.		1.500	2.295	4.050
					6.620

Tabella 5. Parametri relativi alle attrezzature scolastiche secondo la C.M. 425/67

Gli asili nido non figurano nel D.M. 18 dicembre 1975, che li considera parte delle opere assistenziali, e li fa rientrare fra le attrezzature generali.

Il dimensionamento delle scuole nei piani urbanistici è complessivamente riassunto nelle tabelle che seguono, concernenti rispettivamente le attrezzature scolastiche, le percorrenze massime e le capacità ricettive degli edifici.

Attrezzature per l'istruzione				
Tipo di scuola	materna	elementare	media	secondaria superiore
Alunni per 100 ab.	2-3	8-10	5-6	3,5-4
Capienza della scuola: - minimo alunni	15	75	150	250
- massimo alunni	270	625	720	1.500
Popolazione servita da ogni unità: ab.	1.000-7.000	1.000-6.000	3.000-12.000	-
Superficie minima del terreno ad alunno: mq/alunno	25	18	21	23
Superficie totale minima del terreno: mq	1.500	2.350	4.050	-
Superficie totale del terreno ad abitante: mq/ab.	1,00-1,40	1,60-1,80	1,20-1,30	1,20-1,50

Tabella 6. Parametri relativi alle attrezzature scolastiche

Distanze e tempi di percorrenza massimi				
Tipo di scuola	materna	elementare	media	secondaria superiore
Distanze massime (a piedi): ml	300	500	1.000	-
Tempi di percorrenza massima (con mezzi di trasporto)	-	min. 15	min. 15-30	min. 20-45

Tabella 7. Parametri relativi alle attrezzature scolastiche

Dimensione minima e massima dell'edificio				
Massima:				
- numero alunni	270	625	720	1.500
- numero sezioni o classi	9 sez.	25 cl.	24 cl.	60 cl.
Minima:				
- numero alunni	15	75	150	250
- numero sezioni o classi	3 sez.	5 cl.	6 cl.	10 cl.

Tabella 8. Parametri relativi alle attrezzature scolastiche

2.6.2. ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (B)

Per le attrezzature di interesse comune, la C.M. 20 gennaio 1967, n. 425 fornisce parametri di dotazione dettagliati.

C.M. n. 425/1967	
Tip	mq/ab.
Attrezzature religiose	0,88
Attrezzature culturali	0,28
Attrezzature sociali	0,85
Attrezzature assistenziali	0,10
Attrezzature sanitarie	0,34
Attrezzature amministrative	0,22
TOTALE	2,67

Tabella 9. Parametri relativi alle attrezzature di interesse comune secondo la C.M. 425/67

2.6.3. ATTREZZATURE SPORTIVE E VERDE RICREATIVO

La C.M. 20 gennaio 1967, n. 425 identifica e distribuisce la dotazione di spazi per attrezzature sportive e verde ricreativo nel seguente modo.

C.M. n. 425/1967	
Nucleo elementare di verde	mq/ab.
Nucleo elementare di verde	3,00
Gioco bambini 3-6 anni	0,40
Gioco bambini 6-11 anni	0,60
Gioco e sport 11-14 anni	1,00
Gioco e sport oltre i 14 anni	5,11
Parco di quartiere	3,11
Parco urbano	12,08
TOTALE	25,30

Tabella 10. Parametri relativi alle attrezzature sportive e verde ricreativo secondo la C.M. 425/67

Tale valore è circa il doppio rispetto ai 13,25 mq/ab stabiliti dalla LR 51/75.

2.6.4. ATTREZZATURE SPORTIVE E VERDE RICREATIVO

La C.M. 20 gennaio 1967, n. 425 non fissa una dotazione ma si limita a dire che ogni autovettura deve disporre di un posto macchina (o stall) coperto o scoperto, di almeno 15 mq.

L'art. 3 del D.I. n. 1444/1968 fissa lo standard minimo di 2,50 mq/ab, e consente in casi speciali di soddisfarlo su più livelli.

2.7. Indicazioni tratte dalla manualistica di settore

2.7.1. DIMENSIONAMENTO COMPLESSIVO: SERVIZI RESIDENZIALI

I servizi e le attrezzature necessari saranno rapportati alla capacità insediativa residenziale teorica prevista dal PGT.

La tabella che segue fornisce degli utili criteri di proporzionamento, sommario delle attrezzature e dei servizi urbani, in mq/ab e si riferisce ai comuni con dimensione demografica inferiore a 10.000 abitanti. (2)

DOTAZIONI PER GLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI (per Comuni fino a 10.000 abitanti)	
Servizio	dotazione minima (mq/ab)
ISTRUZIONE	4,80
ATTREZZATURE PER ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	0,88
CULTO, CULTURA, ATTIVITA' ASSOCIAZIONI	2,50
ATTREZZATURE PER LA PUBBLICA SICUREZZA	0,10
IGIENE E SANITA'	1,18
ASSISTENZA	0,00
AREE VERDI E ATTREZZATURE PER IL GIOCO	4,00
AREE VERDI E ATTREZZATURE SPORTIVE	6,10
AREE DI PARCO URBANO E TERRITORIALE	5,00
VIABILITA' E TRASPORTI	3,40
ATTREZZATURE PER LO SPETTACOLO	0,15
ATTREZZATURE COMMERCIALI E DI DISTRIBUZIONE	0,50
ATTREZZATURE VARIE	0,35
ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E SERVIZI ANNONARI	0,59
TOTALE	29,55

(2) G. Colombo, F. Pagano, M. Rossetti, *Manuale di urbanistica*, Ed. Il Sole 24 Ore, Milano, 2003.

Tabella 11. Dotazione di servizi per gli insediamenti residenziali: definizione dei parametri per il Piano dei Servizi

2.7.2. DIMENSIONAMENTO ANALITICO: ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO

Dal proporzionamento sommario espresso nella precedente tabella riassuntiva, è possibile passare al proporzionamento analitico, con l'aiuto delle tabelle che seguono, le quali forniscono dei valori medi in mq/ab per le singole classi di infrastrutture.

ISTRUZIONE		a
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Asilo nido	0,30	
Scuola materna	1,40	
Scuola elementare	1,80	
Scuola media	1,30	
Scuola secondaria superiore	-	
TOTALE	4,80	

Tabella 12. Dimensionamento analitico: attrezzature per l'istruzione dell'obbligo

Relativamente ai dati della tabella, si deve tenere presente che dei suddetti standard gli asili nido sono citati nel D.M. n. 1444/1968, ed effettivamente inclusi nella voce "Istruzione".

2.7.3. DIMENSIONAMENTO ANALITICO: ATTREZZATURE AMMINISTRATIVE

ATTREZZATURE PER ATTIVITA' AMMINISTRATIVE		b.1
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Municipio e centro civico	0,80	
Poste e telegrafi	0,05	
Vigilanza urbana	0,03	
TOTALE	0,88	

Tabella 13. Dimensionamento analitico: attrezzature per attrezzature amministrative

2.7.4. DIMENSIONAMENTO ANALITICO: LUOGHI DI CULTO

CULTO, CULTURA, ATTIVITA' ASSOCIAZIONE		b.2
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Edifici per il culto e centri religiosi	0,85	
Centro culturale	0,25	
Musei e gallerie d'arte	0,15	
Biblioteca pubblica	0,25	
Agorà, piazza per mercato, comizi e manifestazioni	0,80	
Area per feste all'aperto	0,20	
TOTALE	2,50	

Tabella 14. Dimensionamento analitico: attrezzature per la cultura e lo spettacolo

Relativamente ai dati della tabella, si deve tenere presente che non tutti i servizi di cui sopra sono indicati nel D.I. n. 1444/1968.

2.7.5. DIMENSIONAMENTO ANALITICO: PUBBLICA SICUREZZA

ATTREZZATURE PER LA PUBBLICA SICUREZZA		b.3
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Caserma dei carabinieri, caserma di pubblica sicurezza	0,10	
Caserma dei vigili del fuoco	-	
TOTALE	0,10	

Tabella 15. Dimensionamento analitico: attrezzature per la sicurezza

I servizi suddetti non sono specificamente contemplati dal D.I. n. 1444/1968; si ritengono compresi fra le altre attrezzature, diverse da quelle di "interesse comune". Si tenga presente che le caserme dei grandi centri richiedono un'area di 5-10 ha, in ragione di 30-60 mq/soldato.

2.7.6. DIMENSIONAMENTO ANALITICO: IGIENE E SERVIZI SANITARI

IGIENE E SANITA'		b.4
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Medico di base	0,03	
Farmacia	0,05	
Unità sanitarie locali	-	
Centro sanitario poliambulatoriale (ambulatori e consultori)	0,10	
Unità di Ospedalizzazione generale (Ospedale generale)	0,90	
Laboratori di analisi, diagnostica e prevenzione	0,10	
TOTALE	1,18	

Tabella 16. Dimensionamento analitico: attrezzature per igiene e sanità

Relativamente ai dati della tabella, si deve tenere presente che i servizi suddetti sono indicati nel D.I. n. 1444/1968 solo sotto la voce "Sanitari". La voce "Igiene" comprendeva anche il cimitero; ma l'art. 26-bis del D.L. 28 dicembre 1989, n. 415 (convertito con modificazioni nella Legge 28 febbraio 1990, n. 38) comprende gli impianti cimiteriali fra le opere di urbanizzazione primaria. Con il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e con la LR n. 12/2005, invece, i cimiteri non sono più inseriti fra le opere di urbanizzazione primaria.

ASSISTENZA		b.5
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Servizio sanitario residenziale - consultorio	-	
Casa di riposo	-	
TOTALE	0,00	

*Tabella 17. Dimensionamento analitico: attrezzature per l'assistenza***2.7.7. DIMENSIONAMENTO ANALITICO: VERDE SPORTIVO E ATTREZZATO**

AREE VERDI E ATTREZZATURE PER IL GIOCO		C.1
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Nucleo elementare di verde a servizio abitazioni (giardini)	3,00	
Area gioco bambini (da 3 a 5 anni)	0,40	
Area gioco ragazzi (da 6 a 10 anni)	0,60	
TOTALE	4,00	

Tabella 18. Dimensionamento analitico: aree per attrezzature per il verde attrezzato

Relativamente ai dati della tabella, si deve tenere presente che i servizi suddetti sono largamente superiori a quelli minimi prescritti dal D.I. n. 1444/1968, ma considerano un'ampia articolazione del verde urbano in rapporto a specifiche destinazioni d'uso.

AREE VERDI E ATTREZZATURE SPORTIVE		C.2
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Area sport giovani (da 11 a 14 anni)	1,00	
Area sport adulti	5,00	
Spettacoli sportivi	0,10	
TOTALE	6,10	

Tabella 19. Dimensionamento analitico: aree a verde sportivo

AREE DI PARCO URBANO E TERRITORIALE		C.3
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Parco di quartiere	2,50	
Bosco urbano	2,50	
TOTALE	5,00	

Tabella 20. Dimensionamento analitico: aree di parco urbano

2.7.8. DIMENSIONAMENTO ANALITICO: PARCHEGGI E TRASPORTI

VIABILITA' E TRASPORTI		d
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Parcheggi per residenza	3,00	
Parcheggi per attrezzature di livello extracomunale	-	
Autorimesse	0,40	
Stazioni autolinee	-	
TOTALE	3,40	

Tabella 21. Dimensionamento analitico: parcheggi, viabilità e trasporti

Relativamente ai dati della tabella, si deve tenere presente che:

- il D.I. n. 1444/1968 considera solamente i parcheggi per residenza, ai quali assegna uno standard pari a 2,50 mq/ab.;
- per le stazioni di autolinee (da collocare possibilmente in adiacenza alle stazioni ferroviarie) va prevista una superficie di 4.000/10.000 mq, in ragione di 20-25 mq/vettura;
- nel dimensionare i parcheggi per la residenza vanno tenute presenti le dotazioni specifiche delle seguenti attrezzature: scuole superiori, 1 posto macchina/3 studenti; alberghi e case di cura, 1 posto macchina/3 ospiti; centri commerciali, 1 posto macchina/30 mq di superficie di vendita; l'ingombro medio lordo di ogni autovettura è pari a 16 mq.

2.7.9. DIMENSIONAMENTO ANALITICO: ATTREZZATURE PER LO SPETTACOLO

ATTREZZATURE PER LO SPETTACOLO		p.1
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Cinematografo	0,15	
Teatro e auditorium	-	
Circo -luna park -teatro di quartiere	-	
TOTALE	0,15	

Tabella 22. Dimensionamento analitico: attrezzature di interesse generale

Attrezzature commerciali

ATTREZZATURE COMMERCIALI E DI DISTRIBUZIONE		p.2
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Centro vendita - supermarket	0,50	
Mercato coperto	-	
Centro commerciale	-	
TOTALE	0,50	

Tabella 23. Dimensionamento analitico: attrezzature commerciali di distribuzione

Attrezzature paracommerciali

ATTREZZATURE VARIE		p.3
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Nucleo elementare di negozi e generi di monopolio	0,12	
Farmacia, ambulatorio condotto	0,06	
Poste e telegrafi	0,05	
Vigilanza urbana	0,03	
Servizi anti inquinamento	0,04	
Sportelli bancari	0,05	
TOTALE	0,35	

Tabella 24. Dimensionamento analitico: attrezzature varie

Attrezzature tecnologiche

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E SERVIZI ANNONARI		t
(per Comuni fino a 10.000 abitanti)		
Servizio	dotazione minima (mq/ab)	
Gas, elettricità, depositi, magazzini	0,35	
Servizi tecnologici vari, carceri	0,20	
Centrale del latte	-	
Mattatoi	-	
Attrezzature per la telefonia mobile	-	
Impianti di incenerimento rifiuti solidi, servizi anti inquinamento	0,04	
TOTALE	0,59	

Tabella 25. Dimensionamento analitico: attrezzature tecnologiche

Relativamente ai dati della tabella, si deve tenere presente che i servizi suddetti non sono specificamente contemplati dal D.I. n. 1444/1968; si ritengono compresi fra le altre attrezzature, diverse da quelle di "interesse comune". Si tenga presente che:

- l'area minima per un mattatoio varia da 1,50 a 15 ha; l'impianto va previsto sotto vento e a valle dell'abitato;
- l'area minima per l'insediamento di un'antenna per la telefonia mobile è di 80 mq.

PROPORZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE DI QUARTIERE					
Servizio	Persone servite da un impianto			Massimo raggio di influenza	
	minima	media	massimo		
Area giochi al coperto	-	200		-	100
Nucleo elementare di verde:					
- di isolato	100	200	300	100	
- di quartiere	1.000	3.000	5.000	500	
Gioco bimbi:					
- da 3 a 5 anni	1.100	3.200	7.500	300	
- da 6 a 10 anni	1.300	3.200	7.500	500	
Gioco e sport:					
-dal 1 a 14 anni	6.600	10.800	15.800	1.000	
- oltre i 14 anni	6.600	10.800	20.000	1.000	
Parco di quartiere	6.600	10.800	20.000	1.000	
Asilo nido	2.000	3.100	4.100	250	
Scuola materna	1.000	3.000	7.000	300	
Scuola elementare	1.000	3.000	6.000	800	
Scuola media	3.000	7.500	12.000	1.000	
Scuola secondaria superiore	10.000	15.000	20.000	1.000	
Chiesa parrocchiale	2.500	5.000	10.000	-	
Biblioteca pubblica	3.000	6.000	10.000	-	
Centro sociale	1.000	2.000	6.000	-	
Centro civico	5.000	10.000	-	-	
Botteghe	-	1.500	-	-	
Farmacia	-	5.000	-	-	
Centro sanitario poliambulatoriale	5.000	10.000	20.000	-	
Mercato coperto	5.000	10.000	20.000	-	
Cinematografo	5.000	10.000	20.000	-	

Tabella 26. Proporzionamento delle attrezzature di quartiere

PROPORZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE GENERALI					
Servizio	Persone servite da un impianto				
	minima	media	massimo		
Parco urbano	20.000	60.000	100.000		
Parco territoriale	-	200.000	-		
Centro commerciale	50.000	-	-		
Stazioni autolinee	20.000	-	-		
Università	100.000	-	-		
Teatro	50.000	100.000	150.000		
Spettacoli sportivi	25.000	50.000	-		
Centro cultura	10.000	20.000	-		
Casa di riposo	50.000	100.000	-		
Ospedale generale	20.000	50.000	-		
Circo, Luna Park	50.000	100.000	200.000		
Carceri	5.000	-	-		
Mattatoi	50.000	100.000	200.000		
Caserma dei carabinieri e pubblica sicurezza	5.000	-	-		
Caserma dei vigili dei fuoco	30.000	-	-		

Tabella 27. Proporzionamento delle attrezzature generali

2.7.10. ANNOTAZIONI PROGETTUALI: ATTREZZATURE URBANE E DI QUARTIERE

Asilo nido

Può accogliere bambini fino a 3 anni di età; è consigliabile associarlo ad altre istituzioni analoghe, come i centri sociali.

Scuola materna

Può accogliere bambini da 3 a 6 anni di età; si richiedono: una zona ombrosa per le ore più calde della stagione estiva; un ambiente circostante aperto e sereno, non soffocato da edifici; strade di accesso possibilmente pedonali e ridenti, comunque prive di inconvenienti e pericoli.

Scuole dell'obbligo

Già chiamate "elementari" e "medie", ora denominate come "scuola primaria" e "scuola secondari a di primo grado". Possono accogliere alunni da 6 a 14 anni di età; l'edificio scolastico va posto in posizione centrale rispetto all'ambito urbano da servire, in luogo salubre, lontano da molestie (fumi, esalazioni, polvere, rumori), isolato da ogni parte, non disturbato dal traffico, contiguo a zone verdi e sportive, bene orientato e bene ambientato architettonicamente; è opportuno che sia accessibile dalla zona servita con percorsi tranquilli, preferibilmente pedonali e, comunque, indipendenti dalle arterie di grande traffico.

Chiese

Va adottato possibilmente l'orientamento tradizionale della chiesa, con la fronte a ponente, compatibilmente con le esigenze urbanistiche locali; va comunque evitato l'orientamento a settentrione. Davanti alla fronte principale del tempio è opportuno prevedere una piazza di dimensioni adeguate; è assolutamente necessario che il sagrato sia raccolto e tranquillo, non disturbato dal traffico; lungo un fianco e le absidi vanno previste aree libere per lo svolgimento di determinate funzioni. Occorre cautela nell'isolare la chiesa o nel collegarla ad altri edifici.

Ospedali

Vanno preferibilmente ubicati fuori dell'abitato, in zona salubre, ben ventilata, al riparo dai venti dominanti e lontano da rumori, polvere, fumo e nebbie; vanno possibilmente protetti da spazi verdi all'interno. Nelle grandi città è meglio prevedere ospedali minori decentrati; va tenuto presente che la zona d'influenza di un ospedale non si limita all'abitato che lo ospita, ma si estende al territorio circostante e, spesso, ai centri limitrofi (ospedali di circolo, consorziali, intercomunali ecc.); occorre quindi preoccuparsi dell'accessibilità dell'impianto dal territorio servito ed - alla scala locale - dell'accessibilità del pronto soccorso.

Teatri

I teatri (lirici e di prosa) e gli auditori vanno ubicati in località centrale, possibilmente isolati per ragioni di sicurezza e di decoro, su una piazza principale e con ampi spazi di parcheggio adiacenti; gli ingressi e le uscite non debbono essere disturbati dalla normale circolazione veicolare e pedonale.

Uffici postali

Vanno ubicati nel cuore della città, dell'abitato o del quartiere urbano, in posizione facilmente individuabile ed accessibile. La superficie richiesta dall'impianto varia a seconda delle esigenze locali. Deve assicurarsi la possibilità di sosta operativa.

Mercati

Si deve distinguere fra mercati all'ingrosso e mercati al minuto: i primi vanno ubicati alla periferia, separati dall'abitato, in prossimità di stazioni ferroviarie (cui raccordarsi), porti, aeroporti e vie d'acqua; con buoni raccordi alle arterie esterne; richiedono grandi estensioni di terreno e congrue aree di riserva; i secondi vanno invece ubicati in posizione centrale rispetto all'area servita, nella zona commerciale od in sua prossimità.

Macelli

Vanno preferibilmente ubicati all'esterno ed a valle dell'abitato, dove vi sia facilità di approvvigionamento idrico e di scarichi; può essere utile la prossimità di corsi d'acqua, mentre è generalmente indispensabile il raccordo ferroviario ed il collegamento con le grandi arterie stradali.

Magazzini generali

Vanno ubicati in prossimità di ferrovie, strade primarie, vie fluviali, porti e aeroporti: non di zone industriali, alle cui produzioni sono generalmente estranei. Sono manufatti di notevole mole, che richiedono aree molto estese. Se ne suggerisce l'isolamento per ragioni di traffico e di sicurezza, oltre che per esigenze di aerazione. La diversità di funzioni, di proporzioni e di aspetto suggerisce infine che vengano separati dai quartieri residenziali, in quanto taluni impianti, come i silos granari, hanno dimensioni e sagome suscettibili di deturpare l'ambiente urbano.

Esposizioni e fiere

Richiedono aree molto estese ed adeguate aree di riserva per eventuali sviluppi futuri. Le fiere richiedono dignità di accessi e Comodità di allacciamenti con le grandi arterie di traffico, con le stazioni e con le principali arterie cittadine. I trasporti pubblici urbani debbono essere attrezzati per soddisfare la domanda delle giornate di punta. Sono inoltre necessari grandi spazi di parcheggio.

2.7.11. ANNOTAZIONI PROGETTUALI: ZONE VERDI

Verde ornamentale, protettivo e vincolato

Le zone verdi ornamentali interessano edifici speciali, monumenti o zone panoramiche e si attuano rifacendosi alla tradizione degli antichi giardini privati che si formavano intorno o davanti alle ville monumentali e che erano mirati ad esaltarne la valenza architettonica.

Le zone verdi protettive servono a preservare la residenza dai disturbi e dai pericoli della strada ed a separare i monumenti e gli edifici di pubblica utilità dalla edilizia circostante, eventualmente in dissonanza od in contrasto con essi. Possono essere oggetto di apposito vincolo.

Il verde vincolato concerne le zone d'interesse panoramico e paesaggistico, alle quali si applica il vincolo di tutela di cui alle leggi sulle bellezze naturali. Comprende anche i parchi e giardini pubblici.

Giardini e parchi pubblici

Vanno predisposti ed attrezzati per accogliere, nel modo migliore, un'utenza variegata per età e per interessi. Nel localizzarli, occorre evitare sia l'eccessiva concentrazione (che privilegia una zona urbana a detrimenti delle altre) che l'eccessivo frazionamento; occorre inoltre proteggerli da possibili fonti di disturbo (rumori, polvere, fumi, esalazioni ecc.) e di pericolo (attraversamento di arterie di traffico). È necessario sfruttare al meglio le risorse panoramiche e topografiche (come pendii collinari), disporre le alberature secondo le buone norme del giardinaggio, curare l'assortimento e l'artistica composizione delle essenze, ed attrezzarli per l'uso sia di anziani (spazi di Campi di gioco e zone sportive - Gli spazi di gioco per bambini fino a 6 anni debbono essere numerosi e dislocati in prossimità delle abitazioni. Per i bambini da 6 a 14 anni i campi di gioco debbono essere previsti in ogni quartiere, possibilmente in vicinanza di scuole o di parchi. Per i ragazzi ed i giovani i campi sportivi sono da posizionare possibilmente in vicinanza di parchi e giardini. Le zone sportive propriamente dette consistono in un organico raggruppamento di più impianti specifici per i singoli sport. Una grande città è dotata normalmente di un complesso polisportivo principale e di un certo numero di impianti secondari, da distribuire nei quartieri residenziali, tenendo conto delle rispettive zone d'influenza. Oltre ad attenersi ai requisiti tecnici peculiari di ogni impianto, va tenuta presente la necessità di ordinate sistemazioni entro adeguate cornici di verde. Agli impianti polisportivi occorre destinare aree molto estese, anche in vista di loro successivi ampliamenti. Tra gli impianti sportivi sono naturalmente comprese anche le piscine le quali, oltre alla funzione sportiva, hanno assunto nelle città quella di centri elioterapici e ricreativi, essendo frequentate, nella stagione estiva, da un'utenza sempre più numerosa; da ciò l'esigenza di aumentarne il numero e la capienza e di dotarle di locali di ritrovo, di ristoro e di svago, nonché di vasti spazi verdi.

Sistemi organici del verde

Il verde urbano deve possibilmente costituire un sistema organico a rete; è quindi opportuno che tutte le zone verdi urbane - parchi, giardini, spazi di gioco, zone sportive risultino collegate in modo continuativo tra loro e con le zone rurali esterne, mediante corridoi verdi e viali alberati. Questo criterio organizzativo del verde è tanto importante da caratterizzare spesso la stessa struttura della città: numerose città europee hanno adottato schemi

distributivi razionali, intesi appunto a realizzare la massima continuità del verde, reso in tal modo fruibile da tutti gli abitanti. In proposito vanno anche ricordati i sistemi di parchi realizzati specialmente nell'America del nord con le cosiddette strade-parco (parkway); si tratta di lunghissimi nastri verdi di larghezza variabile, che attraversano con continuità i vari settori urbani e costituiscono, con le arterie veicolari alberate e con i sentieri pedonali, attraenti collegamenti fra i parchi, i giardini, i campi di gioco, i quartieri d'abitazione e la campagna.

2.7.12. ANNOTAZIONI PROGETTUALI: PARCHEGGI

Sotto il profilo tipologico i parcheggi si distinguono solitamente a seconda:

- della proprietà - in parcheggi privati (di uso esclusivo o di uso condominiale), pubblici e privati di uso pubblico;
- della dislocazione - in parcheggi pertinenziali, a servizio delle singole unità immobiliari (abitative, produttive, commerciali o direzionali) di un edificio o di un complesso edilizio, di vicinato, di quartiere;
- della funzione - in parcheggi di corrispondenza o di scambio (alle fermate dei mezzi pubblici di trasporto, terminali o intermedie, per consentire il trasbordo dei passeggeri); di dissuasione (lungo gli assi di traffico o ai margini di zone pedonali o a funzioni particolari, per scoraggiare l'ulteriore uso dell'auto); di salvaguardia ambientale (in prossimità delle zone di particolare pregio artistico o ambientale, per proteggerle dall'intrusione dei veicoli e dagli inquinamenti del traffico);
- della conformazione - in parcheggi di superficie (su area pubblica, stradale o fuori strada) e in parcheggi multipiano (fuori terra, interrati, misti);
- del sistema di movimentazione delle auto - in autorimesse (le auto vengono posteggiate manualmente) ed autosili (le auto vengono riposte con manovre parzialmente o totalmente automatizzate);

I parcheggi vanno dimensionati e localizzati in funzione della domanda di sosta da soddisfare; si distinguono in particolare:

- parcheggi per la sosta operativa (breve diurna);
- parcheggi per la sosta sistematica (prolungata diurna, serale o notturna, a servizio delle attività di lavoro, di studio, di svago ecc.);
- parcheggi per la sosta terminale (di destinazione diurna -e/o notturna, in funzione della residenza).

2.7.13. SERVIZI PER LE ZONE PRODUTTIVE, COMMERCIALI E TERZIARIE

Viene definito il proporzionamento di massima delle attrezzature pubbliche (in numero e superficie minima) nelle zone industriali ed artigianali. (3)

(³) G. Colombo, F. Pagano, M. Rossetti, *Manuale di urbanistica*, Ed. Il Sole 24 Ore, Milano, 2003.

PROPORZIONAMENTO DI MASSIMA PER LE ZONE PRODUTTIVE, COMMERCIALI E TERZIARIE

Servizio	Superficie complessiva dell'area					
	30 Ettari		120 Ettari		240 Ettari	
	n.	mq	n.	mq	n.	mq
Mensa	3	6.000	14	28.000	28	56.000
Centro sociale	1	650	3	1.950	5	3.250
Asilo nido	2	1.200	8	4.800	17	10.200
Uffici consorziali	1	1.250	2	2.500	4	5.000
Posto antincendio	-	-	1	1.000	1	1.000
Pronto soccorso	-	-	-	-	1	900
Verde attrezzato	1	12.000	1	20.000	1	30.000
Sportello bancario	1	300	2	600	4	1.200
Negozi	3	600	1	2.800	28	5.600
Supermercato	-	-	1	2.100	1	2.100
Agenzia di autotrasporto merci	1	150	1	150	2	300
Totale		22.150		63.900		115.550

Tabella 28. Proporzionamento di massima per le zone produttive, commerciali e terziarie

DOTAZIONI PER LE ZONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Servizio	Ripartizione dello standard (in % di area produttiva)			
	Spazi di parcheggio (1)	Spazi d'uso pubblico (2)	Centro assistenziale (3)	Standard totale in % di area produttiva (4)
Artigianato di produzione	15	5	-	20
Piccola industria (fino a 50 addetti)	15	5	-	20
Media industria (da 50 a 500)	15	5	5	25
Grande industria (oltre 500 addetti)	15	5	8	28

Tabella 29. Dotazione per le zone industriali e artigianali

Relativamente ai dati della tabella, si deve tenere presente che:

- lo standard globale minimo stabilito all'art. 5 del D.L. 2 aprile 1968, n. 1444, è pari al 10%;
- negli spazi di uso pubblico sono compresi: i negozi, il centro sociale, il pronto soccorso ed il verde attrezzato;
- nel centro assistenziale sono compresi: la mensa, il posto antincendio, lo sportello bancario, il supermercato, l'asilo nido, gli uffici consorziali e l'agenzia di autotrasporto merci;
- per area produttiva deve intendersi la somma delle superfici dei lotti industriali ed artigianali.

DOTAZIONI PER LE ZONE COMMERCIALI E TERZIARIE

Servizio	Ripartizione dello standard (in % di SIp complessiva)				
	Spazi di parcheggio	Spazi d'uso pubblico	Verde attrezzato	Centro sanitario e assistenziale	Totali %
Centro vendita	50	50	-	-	100
Market	50	50	-	-	100
Supermarket	80	50	-	-	130
Ipermarket	100	30	10	20	160
Maximarket	200	20	30	20	270
Centro commerciale	400	20	30	20	470
Mercato coperto	50	50	-	-	100
Centro direzionale	100	20'	10	10	140

Tabella 30. Dotazione per le zone commerciali e terziarie

Relativamente ai dati della tabella, si deve tenere presente che:

- all'art. 5 del D.I. n. 1444/1968 i servizi di cui sopra sono genericamente individuati con la denominazione "commerciali-direzionali";
- la dotazione di parcheggi in alcuni "centri commerciali" si è rivelata insufficiente nei giorni di punta, per cui si suggerisce di elevarla a 400 mq/100 mq di SLP.

In Regione Lombardia, il regolamento regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni ha disciplinato il tema dei servizi urbanistici al servizio delle attività commerciali, diversificandoli in base alle tre tipologie fondamentali di attività commerciali ed al contesto urbanistico, indipendentemente dal fatto se siano alimentari o non alimentari.

Le tipologie sono le seguenti.

TABELLA D: STANDARD PER SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO IN FUNZIONE DEL CONTESTO			
Tipologia commerciale	Tessuto urbano consolidato	Trasformazione urbana	Ambiti extraurbani
VIC		Lo standard minimo previsto dalle leggi vigenti è elevato dal 75% all'80% della SLP (art. 8, comma 2, regolamento regionale 21 luglio 2000, n. 3). Per l'insediamento in edifici esistenti, ove risulti impossibile reperire in loco, parzialmente o totalmente, e la carenza di superficie non comprometta in misura rilevante le condizioni del traffico e della viabilità della zona, detta superficie potrà essere monetizzata	100% della SLP, di cui almeno la metà a parcheggio di uso pubblico
MS1 <small>insediamento in edifici esistenti</small>	75% della SLP, di cui almeno la metà a parcheggi di uso pubblico		
MS2 CC <small>Nuova edificazione su lotti liberi</small>	75% della SLP, di cui almeno la metà a parcheggi di uso pubblico Per MS2 necessita un'apposita convenzione o atto unilaterale d'obbligo. Per MS1 necessita il reperimento in loco almeno della metà a parcheggio di uso pubblico	Lo standard minimo previsto dalle leggi vigenti (75% e 100% della SLP rispettivamente per le zone A-B e C-D) è elevato al 150% della SLP (art. 8 comma 2, regolamento regionale 21 luglio 2000, n. 3), di cui almeno la metà a parcheggio di uso pubblico. È consentita la monetizzazione nella misura massima del 50%. In ogni caso la dotazione di parcheggi pubblici o di uso pubblico deve essere assicurata in aree a diretto servizio dell'ambito commerciale (art. 8, comma 6, regolamento regionale 21 luglio 2000, n. 3)	
GS1 GS2 CC	Tipologia non ammessa	200% della SLP, di cui almeno la metà a parcheggio di uso pubblico	

Tabella 31. Tipologie di attività commerciale

3. Fasi di lavoro

La prima fase del lavoro è consistita nell'individuazione dei servizi offerti alla popolazione residente; sono stati considerati sia i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione sia quelli offerti da Enti, Organizzazioni, Gruppi privati: le due categorie si integrano e si completano, al fine di rendere agevole e soddisfacente la vita dei residenti. Inoltre, sono stati conteggiati anche i servizi che attualmente non sono attivi, ma che fanno comunque parte di progetti già approvati ed in fase di realizzazione.

E' stata anche predisposta una rappresentazione cartografica della distribuzione territoriale delle strutture o dei siti che ospitano i principali servizi offerti a Chignolo Po, in specifica tavola di Piano dei Servizi.

Nel Piano dei Servizi del PGT, i servizi pubblici, di interesse pubblico e di interesse generale sono divisi nelle seguenti categorie:

- Servizi pubblici residenziali (SR);
- Servizi tecnologici (T);
- Servizi della mobilità (M).
- Servizi privati di interesse pubblico (P);
- Servizi privati di interesse pubblico soggetti a piano attuativo (ambiti di trasformazione per servizi ATS-PA).

La stesura del Piano dei Servizi prende quindi l'avvio da un accurato rilievo dello stato di fatto dei servizi urbani, sotto il duplice profilo quantitativo e qualitativo, facendo riferimento a:

- Caratteristiche e dimensioni dell'edificio (fotografia e, ove possibile, disegni di rilievo);
- Anno di costruzione;
- Anno di ristrutturazione o ampliamento;
- Superficie complessiva;
- Superficie coperta;
- Superficie edificio principale;
- Piani fuori terra;
- Cortile - giardino;
- Edifici accessori (tettoie, box, ecc.);
- Modalità di fruizione;
- Bacino di utenza;
- Stato di conservazione (facciate, coperture, interni, obsolescenza fisica e tecnologica);
- Caratteristiche tecniche (impianto elettrico e di riscaldamento, abbattimento barriere architettoniche, ecc.);
- Grado di integrazione nel contesto urbano diretto o indiretto;
- Compatibilità con le funzioni al contorno;
- Accessibilità.

Tale indagine è propedeutica alla verifica dell'effettiva richiesta di servizi a livello locale, rispetto alla dotazione esistente, ed ha lo scopo di mettere in luce le carenze, indicando in particolare quali siano le zone critiche nelle quali non sono garantiti i servizi essenziali, o viceversa la presenza di risorse esuberanti rispetto alle necessità. Il supporto scelto per il rilievo è di tipo analitico-descrittivo, organizzato attraverso schede relative alle singole attrezzature che sono state raccolte in specifico fascicolo del Piano dei Servizi ("Schede di valutazione dei servizi esistenti"). Come si è detto, il presente elaborato viene redatto ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12.

Sono stati utilizzati principi in parte anticipati dall'articolo 7 (Sostituzione dell'articolo 22 della Legge Regionale 15 aprile 1975, n. 51) della Legge Regionale 15 gennaio 2001, n. 1:

- Considerazione della funzione ambientale del verde
- Dimensionamento dei parcheggi e organizzazione degli spazi di sosta come strumento di governo della mobilità;

- Integrazione tra gli strumenti di programmazione ed indirizzo previsti dalla normativa di settore ed il Piano dei Servizi;
- Valorizzazione ed incentivazione delle forme di concorso e coordinamento tra comuni ed enti per la realizzazione e la gestione delle strutture e dei servizi;
- Valorizzazione ed incentivazione dell'iniziativa privata e del concorso di risorse pubbliche e private nella realizzazione degli obiettivi del Piano dei servizi.

4. Guida alla lettura del fascicolo

Si danno alcune indicazioni per un'agevole comprensione del contenuto dei successivi Capitoli.

Nella "Carta dei servizi" del PdS, le aree per servizi pubblici, oltre ad essere raggruppate a seconda della destinazione (scuole, aree verdi, parcheggi, ecc.), sono divise in due categorie:

- Servizi esistenti.
- Servizi di progetto.

I "servizi esistenti" si riferiscono ad attrezzature che, allo stato attuale, sono già presenti ed attive nel Comune, e per le quali il Piano dei Servizi non prevede mutamenti di destinazione.

I "servizi di progetto" possono riferirsi:

- ad aree libere, di proprietà pubblica o privata, all'interno delle quali il Piano dei Servizi prevede la realizzazione di nuove attrezzature pubbliche;
- ad aree già occupate da servizi pubblici, per le quali il Piano dei Servizi prevede destinazioni diverse da quelle esistenti.

I "servizi di progetto", a loro volta, sono suddivisi in due gruppi:

- Servizi di progetto esterni agli ambiti di trasformazione.
- Servizi di progetto interni agli ambiti di trasformazione.

5. Servizi pubblici residenziali (SR): classificazione

5.1. Classificazione del piano dei servizi

I servizi pubblici residenziali (SR) sono divisi in quattro categorie, secondo le indicazioni dell'art. 22, comma 1 della Legge Regionale 15 aprile 1975, n. 51 ("Disciplina urbanistica del territorio regionale e misure di salvaguardia del patrimonio naturale e paesistico"):

- Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo (a).
- Attrezzature di interesse comune (b).
- Verde pubblico, attrezzato e sportivo (c).
- Parcheggi (d).

5.2. Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo (a)

Il censimento delle "attrezzature per l'istruzione dell'obbligo (a)" è effettuato sulla base del nuovo sistema di istruzione e formazione definito con la Legge n. 53 del 28 marzo 2003 (la cosiddetta "riforma Moratti": "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"), che prevede la suddivisione del sistema scolastico in due cicli di studio obbligatorio. La legge 53/2003 ha portato alla suddivisione delle attrezzature per l'istruzione dell'obbligo nelle seguenti quattro categorie, recepite integralmente dal Piano dei Servizi del PGT:

- Asilo nido.
- Scuola dell'infanzia.
- Scuola primaria.
- Scuola secondaria di primo grado.

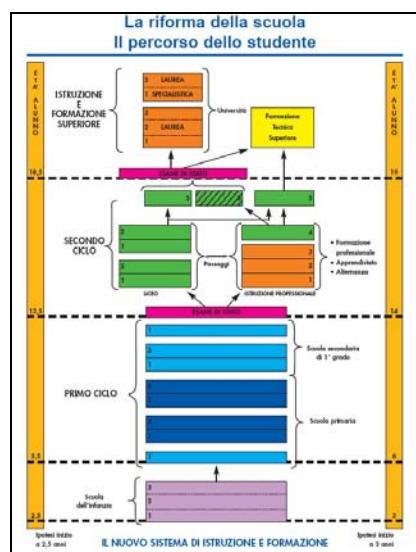


Tabella 32. Legge 53/2003: il nuovo percorso dello studente

5.3. Attrezzature di interesse comune (b)

Le attrezzature di interesse comune (b) sono divise nelle seguenti categorie:

- Attrezzature amministrative-istituzionali (b1).
- Attrezzature religiose (b2).
- Attrezzature socio-assistenziali-sanitarie (b3).
- Attrezzature ricreative e sociali (b4).
- Attrezzature cimiteriali (b5).
- Attrezzature per la sicurezza dei cittadini (b6).
- Edilizia residenziale sociale (b7).

5.4. Verde pubblico, attrezzato e sportivo (c)

I servizi destinati a verde pubblico, attrezzato e sportivo (c) sono divisi nelle seguenti categorie:

- Attrezzature sportive (c1).
- Verde naturale e attrezzato (c2).

La Legge Regionale n. 1 del 15 gennaio 2001 stabiliva che almeno la metà degli spazi da destinare a standard fosse riservata al verde, intendendo con questo sottolineare l'importanza di garantire ai cittadini l'adeguata fruizione di tali tipologie di servizi per migliorare la qualità della vita.

Nonostante l'articolo 9 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 non quantifichi la dotazione di aree destinate a verde, assume rilevante importanza una programmazione degli spazi a verde che privilegi gli aspetti qualitativi rispetto a quelli quantitativi, innestandosi su una vera e propria politica del verde, orientata alla definizione delle sue varie articolazioni tipologiche e funzionali, in rapporto alla distribuzione spaziale degli insediamenti.

- Dal canto suo, la Legge Regionale 12/2005 sottolinea con maggior forza l'importanza del tema, inquadrandolo nel "sistema del verde", al quale viene attribuita una particolare importanza, e che comprende i corridoi ecologici, il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e territorio edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate.

Ne discende pertanto la necessità di un rilievo accurato che consideri le differenti tipologie presenti sul territorio comunale, approfondendo in specifico Capitolo il tema del "verde ecologico" degli spazi aperti.

5.5. Parcheggi (d)

La classificazione dei parcheggi è stata effettuata in base all'unica tipologia presente:

- Parcheggi a raso (d).

L'articolo 9 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, come la precedente LR 1/2001, non stabilisce una riserva minima inderogabile a favore dei parcheggi; ciò nonostante, la funzione indispensabile che tali strutture rivestono, non solo quale strumento di governo della mobilità, ma altresì in vista di finalità ambientali ed ecologiche, risulta comunque riconosciuta ed esaltata in termini generali, per effetto della stessa inclusione del tema tra i contenuti degli indirizzi regionali. Pare opportuno puntualizzare che quelli in oggetto sono i soli parcheggi pubblici e di uso pubblico, la cui dotazione va calcolata in aggiunta ai parcheggi privati pertinenziali di cui all'art. 18 della legge 6/8/1967, n. 765. Ciò premesso, nel caso dei parcheggi, la legislazione nazionale, con la legge 14/03/1989, n 122, ha definito uno specifico strumento complementare alla pianificazione urbanistica, di natura programmatica, finalizzato alla regolamentazione della circolazione e allo stazionamento dei veicoli nelle aree urbane: il Programma Urbano dei Parcheggi (PUP).

5.6. Fasi di analisi

L'analisi dei servizi pubblici residenziali (SR) individuati dal Piano dei Servizi viene condotta attraverso le fasi seguenti:

- Analisi dei servizi pubblici residenziali (SR) esistenti.
- Analisi dei servizi pubblici residenziali (SR) previsti dal PGT nella città consolidata.

- Analisi dei servizi pubblici residenziali (SR) nella città da consolidare (piani attuativi in corso).
- Analisi dei servizi pubblici residenziali (SR) nella città da riconvertire (piano di recupero Cascinazza).
- Analisi dei servizi pubblici residenziali (SR) previsti dal PGT negli ambiti di trasformazione.

In tutte le fasi, viene verificato il rispetto della dotazione minima prescritta dall'art. 9, comma 3 della LR 12/2005, che così recita:

"... In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante. Il Piano dei Servizi individua, altresì, la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a)".

6. Servizi pubblici residenziali (SR) esistenti

L'elenco dei servizi pubblici residenziali esistenti è riportato nell'Allegato alla presente relazione, e precisamente nelle tabelle della Parte Prima.

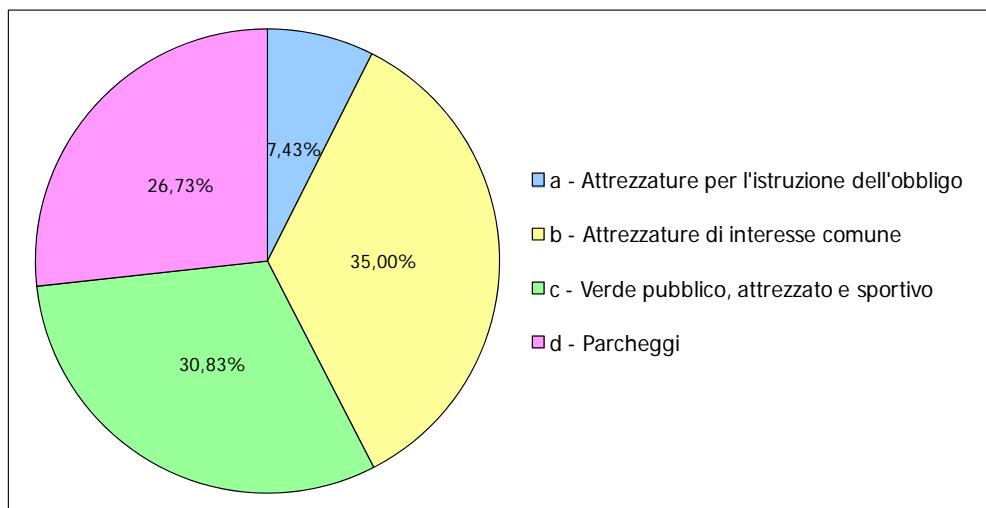
6.1. Verifica di dotazione minima (LR n. 12/2005, art. 9, comma 3)

Allegato, Parte seconda, Tabella 2.1 e Tabella 2.2

La verifica di dotazione minima (18,00 mq/abitante) ai sensi della LR 12/2005, art. 9, comma 3, viene condotta dividendo l'area totale dei servizi pubblici residenziali (SR) esistenti per la popolazione attuale (abitanti residenti al 31 dicembre 2012).

Abitanti residenti a Chignolo Po al 31 dicembre 2012

Categoria	VALORI		VALORI (LR 12/2005)
	mq	mq/ab	
a - Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo	9.185	2,29	-
b - Attrezzature di interesse comune	43.273	10,79	-
c - Verde pubblico, attrezzato e sportivo	38.119	9,50	-
d - Parcheggi	33.049	8,24	-
TOTALE	123.626	30,81	72.210



7. Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto: città consolidata

Il presente Capitolo descrive i nuovi servizi pubblici residenziali (SR) previsti dal PGT di Chignolo Po nella città consolidata. Per il momento, sono esclusi dall'analisi i servizi interni agli ambiti di trasformazione, di cui ci si occuperà in un successivo Capitolo.

7.1. Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo (a)

Allegato, Parte terza, Tabelle 3.1-3.2-3.3

Il PGT prevede l'ampliamento del plesso scolastico di Chignolo Po, in via Umberto I.

7.2. Attrezzature di interesse comune (b)

Allegato, Parte terza, Tabelle 3.4-3.5-3.6-3.7-3.8-3.9-3.10

Il PGT prevede le seguenti nuove attrezzature:

- Ampliamento della casa di riposo a Chignolo Po, in via Umberto I (b3.1).
- Nuovo parco pubblico a Chignolo Po, in via Umberto I (b4.1).
- Ampliamento del teatro comunale di Chignolo Po, in via Umberto I (b4.2).
- Ampliamento del cimitero comunale di Chignolo Po, in via Casottina (b5.1).

7.3. Verde pubblico, attrezzato e sportivo (c)

Allegato, Parte terza, Tabelle 3.11-3.12

Il PGT prevede le seguenti nuove attrezzature:

- Nuovo centro sportivo comunale a Chignolo Po, in via Marconi (c1.1).
- Nuova area verde al servizio del cimitero comunale di Chignolo Po, in via Casottina (c2.1).
- Nuova area verde a Chignolo Po, lungo la Strada Provinciale n. 32 (c2.2).
- Nuova area verde a Chignolo Po, lungo la Strada Provinciale n. 32 (c2.3).
- Nuova area verde a Chignolo Po, in via San Mauro (c2.4).

7.4. Parcheggi (d)

Allegato, Parte terza, Tabella 3.13

Il PGT prevede i seguenti nuovi parcheggi:

- Chignolo Po, Strada Provinciale n. 32 (d.1).
- Chignolo Po, via XXV Aprile (d.2).
- Lambrinia, via delle Robinie (d.3).

7.5. Verifica di dotazione minima (LR n. 12/2005, art. 9, comma 3)

Allegato, Parte quarta, Tabelle 4.1-4.2

La verifica di dotazione minima (18,00 mq/abitante) ai sensi della LR 12/2005, art. 9, comma 3, viene condotta dividendo l'area totale dei servizi pubblici residenziali (SR) individuati dal PGT nella città consolidata per la popolazione teorica derivante dall'esaurimento della capacità insediativa nella città consolidata stessa.

La popolazione teorica è data dalla seguente somma (i calcoli sono svolti in dettaglio nel Fascicolo "Verifica della capacità insediativa e dimensionamento del PGT"):

- Popolazione attuale (abitanti residenti al 31 dicembre 2012).
- Incremento di abitanti negli ambiti residenziali del tessuto storico, derivante dall'attuazione di tutti i possibili cambiamenti di destinazione d'uso che comportano un aumento del carico insediativo.
- Incremento di abitanti negli ambiti residenziali del tessuto consolidato, derivante dalla completa saturazione degli indici di edificabilità fondiaria nei lotti parzialmente edificati e nei lotti liberi.

La dotazione di servizi pubblici residenziali (SR) è data dalla seguente somma:

- Servizi pubblici residenziali (SR) esistenti.
- Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto nella città consolidata.

La verifica è soddisfatta.

Abitanti residenti a Chignolo Po al 31 dicembre 2012		4.012
Abitanti aggiuntivi nella città consolidata		+ 690
dati da:	Ambiti residenziali del tessuto storico - A	277
	ambiti residenziali di recupero B1	49
	ambiti residenziali a media densità B2	7
	ambiti residenziali a bassa densità B3	357
Abitanti di riferimento		4.702

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)						
Categoria	Esistenti	Previsti dal PGT nella CC	Totali		VALORI MINIMI DI LEGGE (LR 12/2005, art. 9, comma 3)	
	mq	mq	mq	mq/ab	mq/ab	mq
a - Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo	9.185	+ 1.299	+ 10.484	2,23	-	-
b - Attrezzature di interesse comune	43.273	+ 4.688	+ 47.961	10,20	-	-
c - Verde pubblico, attrezzato e sportivo	38.119	+ 49.594	+ 87.713	18,66	-	-
d - Parcheggio	33.049	+ 6.395	+ 39.444	8,39	-	-
TOTALE	123.626	+ 61.976	+ 185.602	39,48	18,00	84.629

8. Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto: città da consolidare e città da riconvertire

8.1. Città da consolidare: piani attuativi residenziali in corso (PAr)

Allegato, Parte quinta, Tabella 5.2

Nel presente Paragrafo, sono computate le aree per servizi pubblici all'interno dei piani attuativi residenziali in corso, secondo le norme tecniche di attuazione del PRG vigente.

Sigla ambito di PRG	Abitanti di PRG (150 mq/ab)	Arese per servizi pubblici di quartiere				Totale	
		Verde (c2) o altro		Parcheggio (d)		mq/ab	mq
		mq/ab	mq	mq/ab	mq		
PAr1	36	4,056	146	7,583	273	11,64	419
PAr2	93	0	0	0,000	0	0,00	0
PAr3	177	3,548	628	2,949	522	6,50	1.150
PAr4	66	0	0	5,652	373	5,65	373
PAr5	155	14,884	2.307	15,600	2.418	30,48	4.725
PAr6	48	2,792	134	9,938	477	12,73	611
PAr7	52	9,692	504	13,308	692	23,00	1.196
PAr8	112	17,348	1.943	7,938	889	25,29	2.832
TOTALE	739	7,662	5.662	7,637	5.644	15,30	11.306

Il PRG vigente prevede, nelle zone residenziali di espansione soggette a piano di lottizzazione, una dotazione complessiva di aree per servizi pubblici di 26,50 mq/ab, monetizzabili senza alcun limite.

Città da riconvertire: Piano di Recupero residenziale di Cascina Cascinazza (AR-PR 1)

Allegato, Parte sesta, Tabella 6.1

Nel presente Paragrafo, sono computate le aree per servizi pubblici all'interno del Piano di Recupero residenziale di Cascina Cascinazza (Chignolo Po), disciplinato dal Piano delle Regole del PGT.

Sigla ambito	Abitanti massimi	Aree per servizi pubblici di quartiere da cedere				Totale da cedere	
		Verde (c2)		Parcheggio (d)		mq/ab	mq
		mq/ab	mq	mq/ab	mq		
AR-PR 1	108	6,00	646	6,00	646	12,00	1.291
TOTALE	108	6,00	646	6,00	646	12,00	1.291

Il PGT prevede, negli ambiti di trasformazione residenziali soggetti a PR, una dotazione complessiva di aree per servizi pubblici di 26,50 mq/ab, di cui 12,00 mq/ab da cedere ed i restanti 14,50 mq/ab monetizzabili

Gli "abitanti massimi" indicati in tabella derivano dal volume massimo ammesso in ciascun ambito, comprensivo degli incentivi per edilizia residenziale sociale e perequazione urbanistica. Si è assunto: 1 abitante =150 mc di volume di progetto

8.2. Verifica di dotazione minima (LR n. 12/2005, art. 9, comma 3)

Allegato, Parte settima, Tabelle 7.1-7.2

La verifica di dotazione minima (18,00 mq/abitante) ai sensi della LR 12/2005, art. 9, comma 3, viene condotta dividendo l'area totale dei servizi pubblici residenziali (SR) individuati dal PGT nella città consolidata, nella città da consolidare e nella città da riconvertire per la popolazione teorica derivante dall'esaurimento della capacità insediativa nella città consolidata, nella città da consolidare e nella città da riconvertire stesse.

La popolazione teorica è data dalla seguente somma (i calcoli sono svolti in dettaglio nel Fascicolo "Verifica della capacità insediativa e dimensionamento del PGT"):

- Popolazione attuale (abitanti residenti al 31 dicembre 2012).
- Incremento di abitanti negli ambiti residenziali del tessuto storico, derivante dall'attuazione di tutti i possibili cambiamenti di destinazione d'uso che comportano un aumento del carico insediativo.
- Incremento di abitanti negli ambiti residenziali del tessuto consolidato, derivante dalla completa saturazione degli indici di edificabilità fondiaria nei lotti parzialmente edificati e nei lotti liberi.
- Incremento di abitanti negli ambiti dei piani attuativi residenziali in corso (PAr).
- Incremento di abitanti nel Piano di Recupero residenziale di Cascina Cascinazza (AR-PR 1, "città da riconvertire").

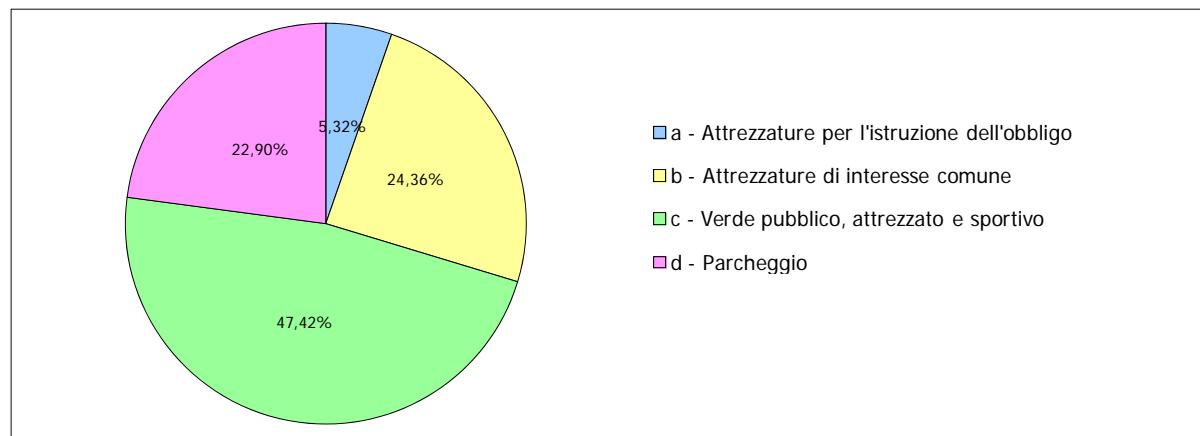
La dotazione di servizi pubblici residenziali (SR) è data dalla seguente somma:

- Servizi pubblici residenziali (SR) esistenti.
- Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto nella città consolidata.
- Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto nei piani attuativi residenziali in corso (PAr).
- Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto nel Piano di Recupero di Cascina Cascinazza (AR-PR 1).

La verifica è soddisfatta.

Abitanti residenti a Chignolo Po al 31 dicembre 2012	4.012
Abitanti aggiuntivi nella città consolidata	690
dati da:	
Ambiti residenziali del tessuto storico - A	277
Ambiti residenziali - B	413
Abitanti aggiuntivi nella città da consolidare	482
dati da:	
Ambiti dei piani attuativi residenziali in corso	482
Abitanti aggiuntivi nella città da riconvertire	108
dati da:	
Ambiti di Riconversione soggetti a piano di recupero residenziale (AR-PR)	108
Abitanti di riferimento	5.184

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)							
Categoria	Esistenti	Previsti dal PGT nella città consolidata	Previsti dal PRG nella città da consolidare	Totali		VALORI MINIMI DI LEGGE (LR 12/2005, art. 9, comma 3)	
	mq	mq	mq	mq	mq/ab	mq	mq/ab
a - Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo	9.185	+ 1.299,00	± 0,00	10.484	2,02	-	-
b - Attrezzature di interesse comune	43.273	+ 4.688	± 0,00	47.961	9,25	-	-
c - Verde pubblico, attrezzato e sportivo	38.119	+ 49.594	+ 5.662	93.375	18,01	-	-
d - Parcheggio	33.049	+ 6.395	+ 5.644	45.088	8,70	-	-
TOTALE	123.626	+ 61.976	+ 11.306	196.908	37,99	93.305	18,00



9. Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto: ambiti di trasformazione

Allegato, Parte ottava, Tabelle 8.1-8.2

Nel presente Capitolo sono computate le aree per servizi che dovranno essere reperite e cedute al Comune negli ambiti di trasformazione residenziali previsti dal PGT. Il calcolo degli abitanti teorici è stato effettuato supponendo che a ciascun abitante corrispondano 150 metri cubi di volume di progetto.

9.1. Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a piano di lottizzazione (ATR-PL)

Sigla ambito	Abitanti massimi	Aree per servizi pubblici di quartiere da cedere				Totale da cedere	
		Verde (c2)		Parcheggio (d)		mq/ab	mq
		mq/ab	mq	mq/ab	mq		
ATR - PL1	41	6,00	243	6,00	243	12,00	487
ATR - PL2	92	6,00	550	6,00	550	12,00	1.100
ATR - PL3	73	6,00	437	6,00	437	12,00	875
ATR - PL4	47	6,00	280	6,00	280	12,00	559
ATR - PL5	50	6,00	298	6,00	298	12,00	597
ATR - PL6	28	6,00	169	6,00	169	12,00	337
TOTALE ATR-PL	330	6,00	1.978	6,00	1.978	12,00	3.955

Il PGT prevede, negli ambiti di trasformazione residenziali soggetti a PL, una dotazione complessiva di aree per servizi pubblici di 26,50 mq/ab, di cui 12,00 mq/ab da cedere ed i restanti 14,50 mq/ab monetizzabili

Gli "abitanti massimi" indicati in tabella derivano dal volume massimo ammesso in ciascun ambito, comprensivo degli incentivi per edilizia residenziale sociale e perequazione urbanistica. Si è assunto: 1 abitante =150 mc di volume di progetto

9.2. Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a permesso di costruire convenzionato (ATR-PCC)

Sigla ambito	Abitanti massimi	Aree per servizi pubblici di quartiere da cedere				Totale da cedere	
		Verde (c2)		Parcheggio (d)		mq/ab	mq
		mq/ab	mq	mq/ab	mq		
ATR - PCC1	28	6,00	168	6,00	168	12,00	336
ATR - PCC2	19	6,00	113	6,00	113	12,00	225
ATR - PCC3	11	6,00	69	6,00	69	12,00	137
ATR - PCC4	16	6,00	95	6,00	95	12,00	190
ATR - PCC5	10	6,00	59	6,00	59	12,00	118
ATR - PCC6	16	6,00	97	6,00	97	12,00	193
TOTALE ATR-PCC	100	6,00	600	6,00	600	12,00	1.200

Il PGT prevede, negli ambiti di trasformazione residenziali soggetti a PCC, una dotazione complessiva di aree per servizi pubblici di 12,00 mq/ab, di cui 6,00 mq/ab da cedere ed i restanti 6,00 mq/ab monetizzabili.

Gli "abitanti massimi" indicati in tabella derivano dal volume massimo ammesso in ciascun ambito, comprensivo degli incentivi per edilizia residenziale sociale e perequazione urbanistica. Si è assunto: 1 abitante = 150 mc di volume di progetto

9.3. Verifica di dotazione minima (LR n. 12/2005, art. 9, comma 3)

Allegato, Parte nona, Tabelle 9.1-9.2

In ultima analisi, per sostenere le scelte progettuali complessive del Piano dei Servizi, la verifica di dotazione minima (18,00 mq/abitante) ai sensi della LR 12/2005, art. 9, comma 3, deve essere condotta dividendo l'area totale dei servizi pubblici residenziali (SR) individuati dal PGT per la popolazione teorica derivante dalla completa attuazione delle previsioni del Piano di Governo del Territorio.

La popolazione teorica è data dalla seguente somma (i calcoli sono svolti in dettaglio nel Fascicolo "Verifica della capacità insediativa e dimensionamento del PGT"):

- Popolazione attuale (abitanti residenti al 31 dicembre 2012).
- Incremento di abitanti negli ambiti residenziali del tessuto storico, derivante dall'attuazione di tutti i possibili cambiamenti di destinazione d'uso che comportano un aumento del carico insediativo.
- Incremento di abitanti negli ambiti residenziali del tessuto consolidato, derivante dalla completa saturazione degli indici di edificabilità fondiaria nei lotti parzialmente edificati e nei lotti liberi.
- Incremento di abitanti negli ambiti dei piani attuativi residenziali in corso;

- Incremento di abitanti negli ambiti della città da riconvertire;
- Incremento di abitanti negli ambiti di trasformazione residenziali individuati dal Documento di Piano del PGT (ATR-PL, ATR-PCC).

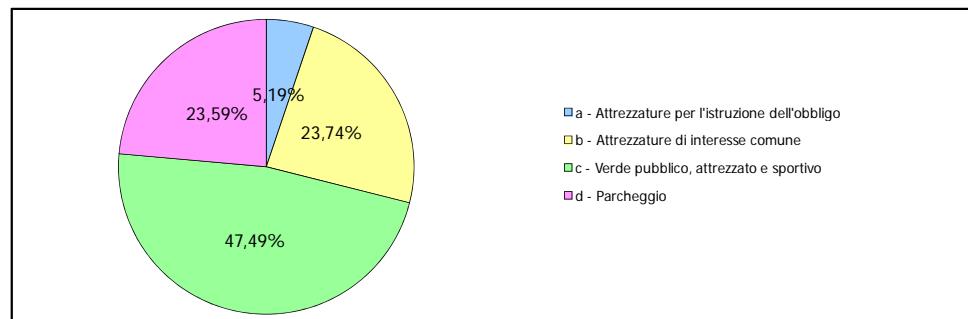
L'area complessiva dei servizi pubblici residenziali (SR) previsti dal PGT è data dalla seguente somma:

- Servizi pubblici residenziali (SR) esistenti.
- Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto nella città consolidata.
- Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto nei piani attuativi residenziali in corso.
- Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto nella città da riconvertire;
- Servizi pubblici residenziali (SR) di progetto negli ambiti di trasformazione.

La verifica è soddisfatta.

Abitanti residenti a Chignolo Po al 31 dicembre 2012	4.012
Abitanti aggiuntivi nella città consolidata	690
dati da:	
Ambiti residenziali del tessuto storico - A	277
Ambiti residenziali - B	413
Abitanti aggiuntivi nella città da consolidare	482
dati da:	
Ambiti dei piani attuativi residenziali in corso	482
Abitanti aggiuntivi nella città da riconvertire	108
dati da:	
Ambiti di Riconversione soggetti a piano di recupero residenziale (AR-PR)	108
Abitanti aggiuntivi nella città da trasformare	430
dati da:	
Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a piano di lottizzazione (ATR-PL)	330
Ambiti di trasformazione residenziali soggetti a permesso di costruire convenzionato (ATR-PCC)	100
Abitanti di riferimento (derivanti dalla completa attuazione del PGT)	5.722

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)								
Categoria	Esistenti	Previsti dal PGT nella città consolidata	Previsti dal PRG nella città da consolidare	Previsti dal PGT nella città da trasformare	Totale		VALORI MINIMI DI LEGGE (LR 12/2005, art. 9, comma 3)	
	mq	mq	mq	mq	mq	mq/ab	mq/ab	mq
a - Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo	9.185	+ 1.299,00	± 0,00	± 0,00	10.484	1,83	-	
b - Attrezzature di interesse comune	43.273	+ 4.688	± 0,00	± 0,00	47.961	8,38	-	
c - Verde pubblico, attrezzato e sportivo	38.119	+ 49.594	+ 5.662	+ 2.577	95.952	16,77	-	
d - Parcheggio	33.049	+ 6.395	+ 5.644	+ 2.577	47.665	8,33	-	



10. Servizi tecnologici (T)

Allegato, Parte decima, Tabelle 10.1-10.2-10.3

I servizi tecnologici sono divisi nelle seguenti categorie:

- Servizi tecnici urbani (t1).
- Servizi ecologici (t2).
- Impianti e stazioni radio base per la telefonia mobile (t3).

Non sono previste attrezzature di progetto.

11. Servizi privati di interesse pubblico

I servizi privati di interesse pubblico sono divisi nelle seguenti categorie:

- Servizi privati di interesse pubblico (p) soggetti ad intervento edilizio diretto.
- Servizi privati di interesse pubblico soggetti a piano attuativo (ambiti di trasformazione per servizi ATS-PA).

11.1. Servizi privati di interesse pubblico (p) soggetti ad intervento diretto

Allegato, Parte undicesima, Tabelle 11.1-11.2-11.3-11.4-11.5

I servizi privati di interesse pubblico (p) soggetti ad intervento diretto sono suddivisi in:

- Laghetti per la pesca sportiva (p1).
- Palestra (p2).
- Area feste (p3).
- Club nautico (p4).
- Attrezzature sportive (p5).

Tutte le attrezzature sono esistenti e non sono previste nuove attrezzature.

11.2. Servizi privati di interesse pubblico soggetti a piano attuativo (ATS-PA)

Allegato, Parte undicesima, Tabelle 11.6-11.7-11.8

Si tratta di ambiti di trasformazione per servizi (ATS) soggetti a piano attuativo (PA). Si riferiscono alle seguenti situazioni:

- Piste sportive per auto e moto, Chignolo Po, via Castellazzo (ATS-PA 1 e ATS-PA 2).
- Campo da golf, Chignolo Po, via Lambrinia (ATS-PA 3).
- Attrezzature polifunzionali - Castello Cusani Visconti (ATS-PA 4).

12. Servizi della mobilità (M)

Allegato, Parte dodicesima, Tabelle 12.1-12.2-12.3

12.1. Classificazione

I servizi della mobilità (M) sono divisi nelle seguenti categorie:

- Mobilità stradale (m1).
- Mobilità dolce (m2).
- Mobilità ferroviaria (m3).

I servizi relativi alla mobilità stradale (m1) sono, a loro volta, suddivisi in:

- Viabilità esistente.
- Viabilità di progetto (indicativa).

I servizi di mobilità dolce (m2) sono, a loro volta, suddivisi in:

- Percorsi ciclopedonali esistenti.
- Percorsi ciclopedonali di progetto.

I servizi di mobilità ferroviaria (m3) sono relativi alla linea ferroviaria Pavia-Cremona e alle stazioni ferroviarie di Chignolo Po (via Stazione) e Lambrinìa (via Mariotto).

12.2. Mobilità stradale (m1)

Gli assi portante della rete viabilistica sono:

- Ex Strada Statale (Strada Provinciale) n. 234.
- Strada Provinciale n. 32.
- Strada Provinciale n. 193.
- Strada Provinciale n. 204.

12.2.1. FASCE DI RISPETTO DELLA MOBILITÀ STRADALE

Le fasce di rispetto della mobilità stradale sono definite e disciplinate nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, alle quali si rimanda.

12.2.2. PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI SULLA MOBILITÀ STRADALE

La maggior parte delle strade di progetto previste dal PGT si trova all'interno degli ambiti di trasformazione. Tali strade, che saranno realizzate direttamente dai lottizzanti, sono state tracciate con due obiettivi prioritari:

- Servire i lotti residenziali di nuova realizzazione.
- Servire anche i lotti collocati sul retro, e attualmente inedificabili, per non precludere eventuali sviluppi residenziali futuri.

Le strade previste dal PGT all'esterno degli ambiti di trasformazione saranno realizzate direttamente dal Comune.

12.3. Mobilità dolce (m2)

Il Piano dei Servizi prevede un sistema di piste ciclopedonali di progetto.

Viene assegnato un ruolo fondamentale alla bicicletta, sia perché la morfologia del territorio comunale è strettamente favorevole a questo mezzo di trasporto, sia perché in un paese delle dimensioni di Chignolo Po la lunghezza media dello spostamento è ottimale per diffonderne sempre di più l'utilizzo.

Pertanto è necessario incentivare fortemente l'utilizzo della bicicletta attraverso un forte potenziamento delle ciclopiste, che devono essere realizzate perseguitando innanzitutto un disegno di rete. Solo l'effetto rete consente di acquistare quote consistenti di domanda di mobilità e solo la continuità e la diffusione dei percorsi protetti e riservati crea una percezione nuova nei non ciclisti, cioè l'idea di un mezzo di trasporto.

In questo contesto, il Piano dei Servizi propone di concentrare le risorse disponibili in questo settore, proponendo un numero contenuto di ciclopiste che però consentano già nel breve periodo di definire un assetto di rete razionale e funzionale ai principali flussi di domanda.

In particolare, si prevede di agire con la realizzazione di interventi di protezione, tesi a creare un ambiente favorevole all'uso delle due ruote nell'intero ambito urbano, ed in prospettiva, anche lungo i principali collegamenti extraurbani di breve raggio. Tali interventi diffusi non escludono tuttavia la realizzazione di itinerari ciclabili particolarmente protetti lungo gli assi stradali più trafficati. La rete dei percorsi ciclopipedonali riprende e completa i tracciati esistenti, adottando soluzioni differenti in base alla classificazione delle strade ed al regolamento viario.

Allo stato attuale, nel comune di Chignolo Po sono presenti piste ciclopipedonali per una lunghezza di circa 4,5 chilometri.

I tracciati delle nuove piste sono indicati nella "Carta delle previsioni di piano", nella "Carta della disciplina delle aree" e nella "Carta dei servizi".

Le piste ciclopipedonali di progetto hanno una lunghezza complessiva di circa 12,5 chilometri.

13. Ambiti per servizi pubblici di progetto soggetti a perequazione

La "Carta delle previsioni di piano" del DdP e la "Carta dei servizi" del PdS individuano un certo numero di aree, situate in varie parti del territorio comunale, denominate "ambiti per servizi pubblici di progetto soggetti a perequazione". Si tratta di aree, attualmente di proprietà privata, destinate alla realizzazione di nuovi servizi pubblici di importanza strategica, in virtù della loro conformazione e localizzazione.

L'acquisizione di dette aree al patrimonio comunale costituisce, pertanto, uno degli obiettivi prioritari del PGT. Per raggiungere questo obiettivo senza che il Comune sia costretto a ricorrere alla procedura dell'esproprio, spesso troppo onerosa per la pubblica amministrazione e al tempo stesso svantaggiosa per i proprietari dei terreni, il Documento di Piano propone l'istituto della perequazione, che consiste in quanto segue.

Il Documento di Piano e il Piano dei Servizi assegnano a ciascuno degli "ambiti per servizi pubblici di progetto soggetti a perequazione", in funzione della localizzazione e conformazione dello stesso, nonché della destinazione urbanistica e della capacità edificatoria degli ambiti adiacenti, un indice di edificabilità fondiario di perequazione If_preq, cui corrispondono un volume di perequazione V_preq e una SLP di perequazione SLP_preq (ottenuta dividendo il volume per l'altezza virtuale di 3,00 metri).

Il volume (o la SLP) di perequazione non può essere realizzato direttamente negli ambiti cui si riferisce, sui quali grava il vincolo di uso pubblico imposto dal Piano dei Servizi; può tuttavia essere trasferito ed effettivamente realizzato nei seguenti ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano, cui si rimanda.

Nella tabella seguente sono elencati gli "ambiti per servizi pubblici di progetto soggetti a perequazione" con la relativa superficie, gli indici di edificabilità "virtuali" ad essi attribuiti secondo i criteri sopra esposti, il volume e la SLP di perequazione derivanti da tali indici. I numeri identificativi degli ambiti fanno riferimento alla "Carta delle previsioni di piano". Gli "ambiti per servizi pubblici di progetto soggetti a perequazione" sono rappresentati graficamente anche nella "Carta dei servizi" del PdS, in cui è indicata la destinazione specifica di ciascuno.

Identificazione degli ambiti per servizi pubblici soggetti a perequazione				Destinazione prevista nella "Carta dei servizi"	Superficie ambito	Valori di perequazione		
N.	Località	Indirizzo	Dati catastali			If_preq	V_preq	SLP_preq (=V/3,0 m)
1	Chignolo	SP n. 32	Fg.3 map. 229 230 231 600	Parcheggi (d)	5.914	0,30	1.774	591
2	Chignolo	Via Casottina SP n.32	Fg.3 map. 249	Verde naturale e attrezzato (c2)	6.432	0,30	1.930	643
3	Chignolo	Via Marconi	Fg. 11 map. 227 231 232 233	Attrezzature sportive (c1)	12.294	0,30	3.688	1.229
4	Chignolo	Via Cusani Visconti	Fg. 11 map. 225 318 347	Attrezzature sportive (c1)	3.079	0,40	1.232	411
5	Alberone	Via Patrini	Fg.19 map. 37(partite) 38(partite) 504 505 521(partite)	Aree feste (p3)	4.115	0,60	2.469	823
Totale					31.834	-	11.093	3.698

Tabella 33. Ambiti per servizi pubblici soggetti a perequazione: indici e capacità edificatoria

14. Tutela paesaggistica e tutela ecologica del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi recepisce, per il sistema dei servizi nella sua complessità, gli indirizzi e le prescrizioni del Documento di Piano in materia di paesaggio e di ecologia.

La tutela paesaggistica è affrontata nei seguenti specifici documenti:

- a) indicazioni grafiche: Tavola 13 (Carta del paesaggio) del Documento di Piano
- b) indicazioni normative: Fascicolo 11 (Norme per la tutela paesaggistica e per la Rete Ecologica Comunale) del Documento di Piano

La tutela ecologica è affrontata nei seguenti specifici documenti:

- a) indicazioni grafiche: Tavola 38 (Carta del verde e ipotesi di Rete Ecologica Comunale REC) del Piano dei Servizi
- b) indicazioni normative: Fascicolo 11 (Norme per la tutela paesaggistica e per la Rete Ecologica Comunale)

La Tavola 38 (Carta del verde e ipotesi di Rete Ecologica Comunale) contiene tutti gli elementi della Rete Ecologica Regionale che sono stati tradotti in Rete Ecologica Comunale (REC). Gli elementi più significativi della rete ecologica sono da considerare come appartenenti alla categoria dei servizi pubblici o di interesse pubblico e di interesse generale compresi nel Piano dei Servizi, come viene espressamente indicato dal comma 1 dell'art. 9 ("Piano dei servizi") della Legge Regionale 12/2005:

"1. I Comuni redigono ed approvano il Piano dei Servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra il territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste...".

14.1.1. Interventi di carattere ecologico ed interventi di compensazione

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi provvedono alla seguente articolazione:

- a) servizi pubblici (o servizi privati di interesse pubblico, a seconda del soggetto proprietario):
 - elementi: porzioni delle "aree di supporto" aventi funzione fruitiva culturale, ricreativa e di servizio (es. aree ricreative, parcheggi, sentieri, capanni di osservazione, centri visita, servizi tecnici ed igienici, spazi per tabelloni didattici);
 - elementi: sistemazione ecologica delle fasce laterali dei corsi d'acqua.
- b) servizi legati alla viabilità:
 - inserimento ambientale delle fasce laterali (arboreo-arbustive, prative, palustri) e sistemazione ecologica (stabilizzazione delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica);
 - ricostruzioni ambientali delle piazze laterali di sosta, delle stazioni di rifornimento e servizio, delle aree intercluse di pertinenza stradale (aiuole e rotatorie) come unità isolate con ruoli di serbatoio e come servizi ecosistemici;
 - conservazione (potenziamento delle macchie verdi, ecodotti, ecc.) dei varco da mantenere.
- c) servizi legati all'inserimento ecologico delle strutture (residenziali e produttive) nel sistema di unità ecosistemiche polivalenti:
 - riduzione delle superfici impermeabilizzate di strade e piazzali;
 - fasce arboreo-arbustive perimetrali;

- unità palustri ed arboreo-arbustive per l'assorbimento delle acque meteoriche e l'affinamento delle acque depurate.
- d) ambiti nei quali collocare prioritariamente gli interventi di compensazione ecologica definiti, per alcuni ambiti di trasformazione, nelle "schede per l'attuazione negli ambiti di trasformazione":
- corridoi ecologici;
 - gangli primari o secondari;
 - elementi rilevanti dal punto di vista naturalistico: aree ad elevata naturalità (boschi, cespuglieti, altre aree naturali o semi-naturali, zone umide, corpi idrici).
 - Tutela dei boschi

I boschi indicati nella "Carta del paesaggio" e nella "Carta del verde e ipotesi di Rete Ecologica Comunale" sono soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi della lettera g) dell'articolo 142, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Essi devono essere mantenuti nel migliore stato di conservazione culturale.

Per quanto riguarda il vincolo paesaggistico relativo alle superfici coperte da boschi e foreste, si rammenta che l'individuazione grafica delle tavole del PdR ha natura esclusivamente indicativa e non comprovante la presenza di vincolo o meno. La verifica di sussistenza del vincolo in questione, infatti, dovrà essere svolta di caso in caso per tutti gli interventi che prevedono l'eliminazione della vegetazione presente, applicando la definizione di bosco contenuta nel D.Lgs. 227 del 2001 e nella Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 ("Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"), art. 42 (Definizione di bosco).

In tutto il territorio comunale, devono essere inoltre rispettate le prescrizioni della legge 29 gennaio 1992, n. 113 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica".

14.1.2. Tutela delle formazioni arboree lineari

La "Carta del verde e ipotesi di Rete Ecologica Comunale" individua graficamente filari, siepi campestri e altre formazioni lineari minori collocati lungo rogge, canali, strade vicinali e comunali, di antico impianto che devono essere conservate e valorizzate e di cui è vietato l'abbattimento. Sono ammessi solo interventi di manutenzione e di nuovo impianto con la scelta delle essenze fra quelle autoctone.

14.1.3. Conservazione degli alberi di alto fusto

Devono essere rigorosamente conservati gli alberi di alto fusto. Il loro abbattimento è soggetto ad autorizzazione da parte del comune, che può essere rilasciata solo sulla base di un progetto di risistemazione ambientale che preveda il reimpianto sullo stesso lotto di almeno lo stesso numero di alberi abbattuti.

14.1.4. Giardini e parchi storici

Nel caso di giardini o parchi storici, la sostituzione degli individui da abbattere deve prevedere l'utilizzo di alberi della stessa specie ed essenza.

14.2. Indicazioni per il rispetto degli alberi esistenti

14.2.1. Tutela gli alberi esistenti

Il patrimonio arboreo esistente, comprendente tutti gli elementi vegetazionali di impianto antropico, comprese le siepi, è soggetto a tutela, valorizzazione e arricchimento, in qualunque ambito del territorio comunale, sia privato che pubblico, secondo le indicazioni del presente articolo, fatte salve diverse più restrittive indicazioni negli ambiti di tutela ecologica di cui agli articoli precedenti del presente capo.

14.2.2. Conservazione degli alberi di alto fusto.

Devono essere rigorosamente conservate gli alberi di alto fusto (aventi circonferenza del tronco, misurata ad 1,30 m dal piano di campagna, superiore a 0,80 metri e, per gli alberi policornici a due o più tronchi, con almeno uno dei tronchi avente circonferenza maggiore o uguale a 0,50 m), che non siano connesse con le normali conduzioni agricole, esistenti alla data di adozione delle presenti norme. Sono consentite deroghe ai divieti di cui al comma precedente, solo in caso di pubblica utilità o di interesse pubblico; se sussiste una diversa motivazione, questa deve essere verificata da un tecnico competente e avallata con relazione firmata dallo stesso che se ne assume la totale responsabilità.

14.2.3. Conservazione degli alberi monumentali.

Gli alberi monumentali esistenti, individuati nella tavola del Paesaggio, sono soggetti a particolare tutela, a causa del valore anche simbolico che possiedono. Oltre alle indicazioni di cui al punto precedente (Conservazione degli alberi di alto fusto) qualsiasi intervento, ad eccezione delle normali cure di conservazione (irrorazioni, potature, disinfezione e disinfestazioni, ecc.) deve essere volto alla loro conservazione ed espressamente autorizzato dal comune.

14.2.4. Abbattimento di alberi di alto fusto

L'abbattimento di alberi di alto fusto o di specie pregiate è soggetto ad autorizzazione da parte degli comune, che può essere rilasciata solo sulla base di un progetto di risistemazione ambientale che preveda il reimpianto sullo stesso lotto di almeno lo stesso numero di alberi abbattuti, utilizzando essenze da selezionare tra quelle indicate nell'Allegato "Specie arboree e arbustive consigliate" di dimensioni paragonabili agli alberi preesistenti, e con un'altezza, misurata al colletto, di almeno 3 metri.

14.3. Sito di Rete Natura2000 e valutazione di incidenza

Nel Comune di Chignolo Po è presente il seguente sito di Rete Natura 2000:

- Zona di Protezione Speciale ZPS IT2080702 "Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po".

Nei comuni contermini sono presenti i seguenti siti di Rete Natura 2000:

- La Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Po di Corte Sant'Andrea" (Provincia di Lodi).
- Il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) Fiume Po da Rio Borriacco a Bosco Ospizio" (Provincia di Piacenza).

In virtù della presenza di tali siti, tutti gli atti del PGT di Chignolo Po (Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi) sono stati sottoposti alla procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.

E' stato predisposto uno specifico "Studio di Incidenza", redatto dalla Società "N.Q.A. Nuova Qualità Ambientale s.r.l." di Pavia, che ha valutato tutti i possibili impatti ambientali delle scelte di pianificazione del PGT sull'area protetta, prescrivendo gli interventi da realizzare per mitigare eventuali effetti negativi.

Lo studio è stato esteso ai tre atti costituenti il PGT (Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi).

La provincia di Pavia ha espresso parere di Valutazione di incidenza positiva con alcune prescrizioni.

La provincia di Lodi e la provincia di Piacenza, a loro volta, hanno espresso Valutazione di incidenza positiva senza prescrizioni.

Al fine di adempiere alle prescrizioni della Valutazione di incidenza della provincia di Pavia, il Piano dei Servizi prevede l'obbligo di Valutazione di incidenza per gli ambiti di trasformazione destinati a servizi privati di interesse pubblico di tipo motoristico ATS-PA1 e 2.

14.4. Gli oneri di urbanizzazione

Come si è detto nel Fascicolo "La Rete Ecologica Regionale e la Rete Ecologica Comunale", il rispetto delle indicazioni normative (art. 44 della Legge Regionale 12/2005 e art. 16 del DPR 6 giugno 2001, n. 380), consente di considerare gli interventi, realizzati entro le aree della rete ecologica, con questa catalogazione:

- 1) opere di urbanizzazione secondaria: relative ai servizi di cui al punto a) del paragrafo precedente;
- 2) opere di urbanizzazione primaria: relative ai servizi ecologici di cui al punto b) (viabilità) e al punto c) (inserimento ecologico delle strutture) del paragrafo precedente.

Il comune di Chignolo Po, di conseguenza, potrà predisporre le proprie tariffe degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria in base all'articolo 44 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 (4), che sostituisce il suddetto articolo 16 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 (5), con una formulazione più completa rispetto a quella corrente, che comprenderà anche la realizzazione delle reti ecologiche.

14.5. Indicazioni per i progetti delle strade

I progetti di strade urbane e di quartiere, soprattutto negli ambiti di trasformazione, dovranno sempre prevedere, ove possibile, la messa a dimora di alberature, siepi e arbusti, finalizzata alla qualificazione degli spazi urbani; i progetti per la realizzazione o la riqualificazione di strade extraurbane dovranno prevedere un'adeguata sistemazione paesistica di mitigazione ambientale delle scarpate, dei terrapieni e degli svincoli.

In particolare, sulla base di quanto indicato dall'art. 28 delle norme del PPR (comma 12, lettera i), le previsioni e i progetti di nuove infrastrutture della mobilità devono essere redatti secondo le indicazioni contenute nel documento del PPR dal titolo "Piani di sistema - Tracciati base paesistici - Linee guida per l'attenta progettazione paesaggistica e la valorizzazione della infrastruttura della mobilità" e soggetti all'esame paesaggistico dei progetti.

Essi devono essere corredati da specifico studio e da indicazioni progettuali relative al disegno degli spazi liberi contermini e alla organizzazione di strutture e spazi di servizio, volti a garantire: la salvaguardia delle componenti paesaggistiche di maggiore connotazione del contesto, la non occlusione di visuali significative, la minor compromissione possibile di corridoi verdi ed ecologici, l'introduzione di elementi significativi e coordinati di correlazione con il contesto in riferimento ad equipaggiamenti verdi delle fasce stradali e ricostruzione di alberate e macchie boschive, la riqualificazione di situazioni di degrado e compromissione paesaggistica dei territori attraversati in coerenza con gli obiettivi locali di ricomposizione del paesaggio; sulla base di detti studi e

(4) Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12: Art. 44 (Oneri di urbanizzazione)

1. Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sono determinati dai comuni, con obbligo di aggiornamento ogni tre anni, in relazione alle previsioni del piano dei servizi e a quelle del programma triennale delle opere pubbliche, tenuto conto dei prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, incrementati da quelli riguardanti le spese generali.

...

18. I comuni possono prevedere l'applicazione di riduzioni degli oneri di urbanizzazione in relazione a interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico. Le determinazioni comunali sono assunte in conformità ai criteri e indirizzi deliberati dalla Giunta regionale entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

19. Qualora gli interventi previsti dalla strumentazione urbanistica comunale presentino impatti significativi sui comuni confinanti, gli oneri di urbanizzazione possono essere utilizzati per finanziare i costi di realizzazione di eventuali misure mitigative o compensative.

(5) Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12: Art. 103. (Disapplicazione di norme statali)

1. A seguito dell'entrata in vigore della presente legge cessa di avere diretta applicazione nella Regione la disciplina di dettaglio prevista:

a) dagli articoli 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 19, commi 2 e 3, 20, 21, 22, 23 e 32 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) (testo A);

b) dagli articoli 9, comma 5, e 19, commi 2, 3 e 4 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) (testo A).

indicazioni vengono altresì individuati, con il comune, gli interventi compensativi prioritariamente finalizzati al miglioramento del paesaggio in riferimento all'inserimento dell'infrastruttura.

Nel caso di interventi di razionalizzazione della viabilità esistente che comportino la dismissione di tronchi o tratti stradali a seguito di varianti di percorso, al fine di evitare la formazione di situazioni di degrado e di promuovere una migliore qualificazione paesaggistica del territorio, l'Ente gestore della viabilità interessata predispone e attua, ove possibile, un progetto di recupero e valorizzazione paesaggistica del tracciato dismesso al fine di favorirne una fruizione paesaggistica sostenibile; nel caso di reliquati residuali non riutilizzabili in tal senso, L'Ente provvede alla rimozione degli stessi e al ripristino di adeguata copertura vegetale.

14.6. Specie arboree ed arbustive consigliate

Le norme del PdS consigliano, per gli spazi verdi, l'utilizzo di specie autoctone. Questa proposta consente numerosi vantaggi, sia da un punto di vista ecologico che economico. Le piante arboree e arbustive autoctone sono dotate di un'alta capacità di resistenza alle avversità biotiche, con costi manutentivi inferiori rivestono un ruolo insostituibile nell'equilibrio di un ecosistema, in quanto rappresentano sia un elemento delle catene trofiche, sia habitat di rifugio, riproduzione e svernamento per molte specie animali.

14.6.1. Elenco delle specie arboree autoctone consigliate

- Acero Campestre (*Acer campestre*)
- Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*)
- Bagolaro o Spaccasassi (*Celtis australis*)
- Carpino bianco (*Carpinus betulus*)
- Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*)
- Cerro (*Quercus cerris*)
- Farnia (*Quercus robur*)
- Fico (coltivato) (*Ficus carica*)
- Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*)
- Gelso comune (*Morus*)
- Ippocastano (*Aesculus hippocastanum*)
- Olmo comune (*Ulmus minor*)
- Ontano comune o nero (*Alnus glutinosa*)
- Pioppo bianco (*Populus alba*)
- Pioppo nero (*Populus nigra*)
- Platano comune (*Platanus hibrida*)
- Rovere (*Quercus petraea*)
- Roverella (*Quercus pubescens*)
- Salice cinereo (*Salix cinerea*)
- Salice comune (*Salix alba*)
- Salice da ceste (*Salix triandra*)
- Salice da vimini (*Salix viminalis*)
- Salice delle capre (*Salix caprea*)
- Salice rosso (*Salix purpurea*)
- Tiglio (*Tilia cordata*)

14.6.2. Specie arboree da frutta autoctone e consigliate

- Albicocco comune (*Prunus armeniaca*)
- Ciliegio (*Prunus avium*)
- Ciliegio da fiore (*Prunus serrulata*)

- Melo selvatico (*Malus sylvestris*)
- Melo comune (*Malus pumila*)
- Nespolo comune (coltivato) (*Mespilus germanica*)
- Nocciolo comune (*Corylus avellana*)
- Pero selvatico (*Pyrus pyruster*)
- Pero comune (*Pyrus communis*)
- Pesco comune (*Prunus persica*)

14.6.3. Specie arbustive consigliate

- Alloro (*Laurus nobilis*)
- Biancospino comune (*Crataegus monogyna*)
- Corniolo (*Cornus mas*)
- Corniolo (*Cornus sanguinea*)
- Frangola (*Rhamnus frangula*)
- Fusaggine (*Euonymus europaeus*)
- Ligustrello (*Ligustrum vulgare*)
- Nocciolo (*Corylus avellana*)
- Pallon di maggio o pallon di neve (*Viburnum opulus*)
- Prugnolo (*Prunus spinosa*)
- Sanguinella (*Cornus sanguinea*)
- Scotano (*Cotinus coggygria*)
- Viburno (*Viburnum lantana*)

15. Tabelle del Piano dei Servizi



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

INDICE DELLE TABELLE

Parte prima	SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)	ESISTENTI
a - ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO		
TABELLA 1.1	a1 - ASILO NIDO	a2 - SCUOLA DELL'INFANZIA
TABELLA 1.2	a3 - SCUOLA PRIMARIA	
TABELLA 1.3	a4 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
b - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE		
TABELLA 1.3	b1 - ATTREZZATURE AMMINISTRATIVE-ISTITUZIONALI	
TABELLA 1.4	b2 - ATTREZZATURE RELIGIOSE	
TABELLA 1.5	b3 - ATTREZZATURE SOCIO-ASSISTENZIALI-SANITARIE	
TABELLA 1.6	b4 - ATTREZZATURE RICREATIVE E SOCIALI	
TABELLA 1.7	b5 - ATTREZZATURE CIMITERIALI	
TABELLA 1.8	b6-ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI	
TABELLA 1.9	b7 - EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	
c - VERDE PUBBLICO, ATTREZZATO E SPORTIVO		
TABELLA 1.10	c1 - ATTREZZATURE SPORTIVE	
TABELLA 1.11	c2 - VERDE NATURALE E ATTREZZATO	
d - PARCHEGGI		
TABELLA 1.12	d - PARCHEGGI	
Parte seconda	SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) ESISTENTI	VERIFICA DI DOTAZIONE MINIMA
TABELLA 2.1	Verifica di dotazione minima (LR 12/2005, art. 9, comma 3) Grafico a torta della distribuzione percentuale	
Parte terza	SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)	DI PROGETTO NELLA CITTÀ CONSOLIDATA
a - ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO		
TABELLA 3.1	a1 - ASILO NIDO	a2 - SCUOLA DELL'INFANZIA
TABELLA 3.2	a3 - SCUOLA PRIMARIA	
TABELLA 3.3	a4 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
b - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE		
TABELLA 3.4	b1 - ATTREZZATURE AMMINISTRATIVE-ISTITUZIONALI	
TABELLA 3.5	b2 - ATTREZZATURE RELIGIOSE	
TABELLA 3.6	b3 - ATTREZZATURE SOCIO-ASSISTENZIALI-SANITARIE	
TABELLA 3.7	b4 - ATTREZZATURE RICREATIVE E SOCIALI	
TABELLA 3.8	b5 - ATTREZZATURE CIMITERIALI	
TABELLA 3.9	b6-ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI	
TABELLA 3.10	b7 - EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	
c - VERDE PUBBLICO, ATTREZZATO E SPORTIVO		
TABELLA 3.11	c1 - ATTREZZATURE SPORTIVE	
TABELLA 3.12	c2 - VERDE NATURALE E ATTREZZATO	
d - PARCHEGGI		
TABELLA 3.13	d - PARCHEGGI A RASO	
Parte quarta	SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO	VERIFICA DI DOTAZIONE MINIMA
TABELLA 4.1	Verifica di dotazione minima (LR 12/2005, art. 9, comma 3) Grafico a torta della distribuzione percentuale	
Parte quinta	SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO	NELLA CITTÀ DA CONSOLIDARE
TABELLA 5.1	AREE PER SERVIZI PRESENTI NEI PIANI ATTUATIVI IN CORSO piani attuativi produttivi	piani attuativi residenziali
TABELLA 5.2	VALORE PRO CAPITE DELLE AREE PER SERVIZI NEI PIANI ATTUATIVI RESIDENZIALI IN CORSO	
Parte sesta	SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO	NELLA CITTÀ DA RICONVERTIRE
TABELLA 6.1	AREE PER SERVIZI DA CEDERE NEGLI AMBITI DI RICONVERSIONE SOGGETTI A PIANO DI RECUPERO RESIDENZIALE AR-PR	
Parte settima	SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO	VERIFICA DI DOTAZIONE MINIMA
TABELLA 7.1	Verifica di dotazione minima (LR 12/2005, art. 9, comma 3) Grafico a torta della distribuzione percentuale	
Parte ottava	SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO	NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE
TABELLA 8.1	AREE PER SERVIZI DA CEDERE NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI SOGGETTI A PIANO DI OTTIVAZIONE ATR-PI	
TABELLA 8.2	AREE PER SERVIZI DA CEDERE NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI SOGGETTI A PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO ATR-PCC	
TABELLA 8.3	AREE PER SERVIZI DA CEDERE NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI - DOTAZIONE COMPLESSIVA	
Parte nona	SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO	CITTÀ CONSOLIDATA + CITTÀ DA CONSOLIDARE + CITTÀ DA TRASFORMARE
TABELLA 9.1	Verifica di dotazione minima (LR 12/2005, art. 9, comma 3) Grafico a torta della distribuzione percentuale	



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

INDICE DELLE TABELLE

Parte decima	SERVIZI TECNOLOGICI - T	
	TABELLA 10.1 t1 - SERVIZI TECNICI URBANI TABELLA 10.2 t2 - SERVIZI ECOLOGICI TABELLA 10.3 t3 - IMPIANTI E STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE	
Parte undicesima	SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO - P	
	TABELLA 11.1 p1 - LAGHETTI PER LA PESCA SPORTIVA TABELLA 11.2 p2 - PALESTRA TABELLA 11.3 p3 - AREA FESTE TABELLA 11.4 p4 - CLUB NAUTICO TABELLA 11.5 p5 - ATTREZZATURE SPORTIVE TABELLA 11.6 ATS-PA 1 e ATS-PA 2 - PISTE SPORTIVE PER AUTO E MOTO TABELLA 11.7 ATS-PA 3 - CAMPO DA GOLF TABELLA 11.8 ATS-PA 4 - ATTREZZATURE POLIFUNZIONALI - CASTELLO CUSANI VISCONTI	
Parte dodicesima	SERVIZI DELLA MOBILITÀ - M	
	TABELLA 12.1 m1 - MOBILITÀ STRADALE TABELLA 12.2 m2 - MOBILITÀ DOLCE TABELLA 12.3 m3 - MOBILITÀ FERROVIARIA (FERROVIA PAVIA-CREMONA)	
Parte tredicesima	VALUTAZIONE SOMMARIA DEI COSTI	
	TABELLA 13.1 VERIFICA DEI SERVIZI ESISITENTI E DA REALIZZARE IN RAPPORTO ALLA STESURA DEI PROGRAMMI TRIENNALI DELLE OPERE PUBBLICHE TABELLA 13.2 PROPRIETÀ O ACQUISIZIONE DELLE AREE PER SERVIZI DI PROGETTO TABELLA 13.3 PROPRIETÀ O ACQUISIZIONE DELLE AREE PER SERVIZI DI PROGETTO TABELLA 13.4 RIEPILOGO DEI COSTI	



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte prima

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) ESISTENTI



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) ESISTENTI

a - ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO

ATTREZZATURE ESISTENTI

Quadro di dettaglio

a1 - ASILO NIDO a2 - SCUOLA DELL'INFANZIA

TABELLA 1.1

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
a1-a2	a1-a2.1	Asilo nido e scuola dell'infanzia	Via XXV Aprile	Chignolo	2.089
a1-a2	a1-a2.2	Scuola infanzia PT e Asilo nido privato P1	Via Bellaria	Lambrinìa	1.178
TOTALE					3.267

a3 - SCUOLA PRIMARIA

TABELLA 1.2

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
a3	a3.1	Scuola elementare pubblica	Via Marconi	Chignolo	1.783
TOTALE					1.783

a4 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TABELLA 1.3

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
a4	a4.1	Scuola media	Via Marconi	Chignolo	4.135
TOTALE					4.135
TOTALE (mq)					9.185



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) ESISTENTI

b - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

ATTREZZATURE ESISTENTI

Quadro di dettaglio

b1 - ATTREZZATURE AMMINISTRATIVE-ISTITUZIONALI

TABELLA 1.3

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b1	b1.1	Municipio	Via Marconi	Chignolo	1.900
	b1.2	Magazzino comunale	Via Umberto I	Chignolo	537
	b1.3	Attrezzature polifunzionali	Via XXV Aprile	Chignolo	1.336
TOTALE					3.773

b2 - ATTREZZATURE RELIGIOSE

TABELLA 1.4

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b2	b2.1	Chiesa S.Mauro	Via Casottina	Chignolo	419
	b2.2	Chiesa S.Grato	Via XXV Aprile	Chignolo	56
	b2.3	Oratorio S.Giovanni Bosco	Via XXV Aprile	Chignolo	1.224
	b2.4	Chiesa S.Lorenzo	Via XXV Aprile	Chignolo	2.205
	b2.5	Chiesa S.Maria	Via Garibaldi	Chignolo	298
	b2.6	Chiesa S.Rocco	Via Lambrinia	Chignolo	75
	b2.7	Chiesa S.Antonio	Via Mameli	Camatta	1.327
	b2.8	Oratorio	Via Mameli	Camatta	954
	b2.9	Chiesa S.Antonio-canonica-oratorio	Via Cucchiani	Fraz. Alberone	1.233
	b2.10	Cappellina Fraz. Bosco	Via Bosco	Fraz. Bosco	129
TOTALE					7.920

b3 - ATTREZZATURE SOCIO-ASSISTENZIALI-SANITARIE

TABELLA 1.5

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b3	b3.1	Casa di riposo CUSANI VISCONTI	Via Umberto I	Chignolo	1.785
	b3.2	Bagni pubblici	Via Marconi	Chignolo	81
	b3.3	Poliambulatorio	Via Aldo Moro	Chignolo	1.318
	b3.4	Para farmacia	Via Bellaria	Camatta	422
TOTALE					3.606



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) ESISTENTI

b - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

ATTREZZATURE ESISTENTI

Quadro di dettaglio

b4 - ATTREZZATURE RICREATIVE E SOCIALI

TABELLA 1.6

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b4	b4.1	Salone EX SOMS sala polivalente	Via XXV Aprile	Chignolo	253
	b4.2	Salone teatro	Via Umberto I	Chignolo	738
	b4.3	Circolo per anziani	Via Bellaria	Camatta	758
	b4.4	Museo Chiavica del Reale	Strada arginale	Fraz. Bosco	600
TOTALE					2.349

b5 - ATTREZZATURE CIMITERIALI

TABELLA 1.7

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b5	b5.1	Cimitero capoluogo	Via Casottina	Chignolo	10.697
	b5.2	Cimitero Lambrinia	Via Lambrinia	Camatta	8.169
	b5.3	Cimitero Alberone	Via Cucchiani	Fraz. Alberone	2.421
TOTALE					21.287

b6-ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI

TABELLA 1.8

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b6	b6.1	Stazione dei carabinieri	Via Umberto I	Chignolo	868
TOTALE					868

b7 - EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

TABELLA 1.9

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b7 - EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE	b7.1	Edilizia residenziale sociale	Via P. Borsellino	Chignolo	2.043
	b7.2	Edilizia residenziale sociale	Via Cucchiani	Fraz. Alberone	1.427
TOTALE					3.470

TOTALE (mq) 43.273



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) ESISTENTI

C - VERDE PUBBLICO, ATTREZZATO E SPORTIVO

ATTREZZATURE ESISTENTI

Quadro di dettaglio

c1 - ATTREZZATURE SPORTIVE

TABELLA 1.10

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
c1	c1.1	Campo sportivo comunale Ferrari	Via Marconi	Chignolo	9.751
	c1.2	Campetto da pallacanestro	Via Aldo Moro	Chignolo	1.355
	c1.3	Campo sportivo	Via Bellaria	Camatta	4.214
	c1.4	Campo sportivo parrocchiale	Via Cucchiani	Fraz. Alberone	3.761
TOTALE					19.081

c2 - VERDE NATURALE E ATTREZZATO

TABELLA 1.11

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie
c2	c2.1	Area verde	Via Monticelli	Chignolo	209
	c2.2	Area verde	Via Monticelli	Chignolo	547
	c2.3	Area verde	Via Monticelli	Chignolo	98
	c2.4	Area verde	Via Monticelli	Chignolo	163
	c2.5	Area verde	Via Monticelli	Chignolo	250
	c2.6	Area verde	Via Casottina	Chignolo	344
	c2.7	Area verde	Via Partigiani	Chignolo	226
	c2.8	Area verde	Via Casottina	Chignolo	2.596
	c2.9	Area verde	Via Umberto Terracini	Chignolo	562
	c2.10	Area verde	Via Umberto Terracini	Chignolo	222
	c2.11	Area verde	Via Umberto Terracini	Chignolo	311
	c2.12	Area verde	Via Marconi	Chignolo	1.024
	c2.13	Parco giochi Suor	Via Marconi	Chignolo	3.169
	c2.14	Area verde	Via Marconi	Chignolo	2.198
	c2.15	Area verde	Via Garibaldi	Chignolo	156
	c2.16	Area verde	Via C.Porrini	Chignolo	439
	c2.17	Parco giochi	Via C.Porrini	Chignolo	1.183
	c2.18	Area verde	SP n.32	Chignolo	409
	c2.19	Area verde	Strada Provinciale n.32	Chignolo	2.743
	c2.20	Parco giochi	Via Bellaria	Lambrinia	512
	c2.21	Area verde	Via Bellaria	Lambrinia	98
	c2.22	Area verde cimitero	Via Lambrinia	Lambrinia	555
	c2.23	Parco giochi	Via Cucchiani	Fraz. Alberone	191
	c2.24	Area verde	Via Cucchiani	Fraz. Alberone	340
	c2.25	Area verde	Via Cucchiani	Fraz. Alberone	493
TOTALE					19.038

TOTALE (mq) 38.119



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) ESISTENTI

**d - PARCHEGGI
ATTREZZATURE ESISTENTI**

Quadro complessivo

d - PARCHEGGI					TABELLA 1.12
Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
d	d.1	Parcheggio	Via Lambrinia	Chignolo	425
d	d.2	Parcheggio	Via Lambrinia	Chignolo	109
d	d.3	Parcheggio	Via Lambrinia	Chignolo	86
d	d.4	Parcheggio	Via Ponte al Po	Chignolo	299
d	d.5	Parcheggio	Via P.Borsellino	Chignolo	389
d	d.6	Parcheggio chiesa	Via XXV Aprile	Chignolo	137
d	d.7	Parcheggio scuola	Via XXV Aprile	Chignolo	113
d	d.8	Parcheggio	Via Garibaldi	Chignolo	505
d	d.9	Parcheggio	Via Aldo Moro	Chignolo	693
d	d.10	Parcheggio	Via Sandro Pertini	Chignolo	318
d	d.11	Parcheggio	Via Sandro Pertini	Chignolo	327
d	d.12	Parcheggio	Via Marconi	Chignolo	240
d	d.13	Parcheggio	Via Marconi	Chignolo	52
d	d.14	Parcheggio scuola	Via Marconi	Chignolo	983
d	d.15	Parcheggio	Via Marconi	Chignolo	151
d	d.16	Parcheggio	Via Partigiani	Chignolo	1.477
d	d.17	Parcheggio	Via Alcide De Gasperi	Chignolo	624
d	d.18	Parcheggio	Via Monticelli	Chignolo	110
d	d.19	Parcheggio	Via Monticelli	Chignolo	17
d	d.20	Parcheggio	Via Monticelli	Chignolo	154
d	d.21	Parcheggio	Via Marconi	Chignolo	995
d	d.22	Parcheggio Municipio	Via Marconi	Chignolo	2.693
d	d.23	Parcheggio stazione ferroviaria	Via Stazione	Chignolo	713
d	d.24	Parcheggio	Via Casottina	Chignolo	3.593
d	d.25	Parcheggio	Via Casottina	Chignolo	363
d	d.26	Parcheggio	SS n.234	Chignolo	4.112
d	d.27	Parcheggio	SS n.234	Chignolo	8.426
d	d.28	Parcheggio	Strada Provinciale n.32	Chignolo	772
d	d.29	Parcheggio chiesa	Via Mameli	Lambrinia	440
d	d.30	Parcheggio	Via Bellaria	Lambrinia	237
d	d.31	Parcheggio	Via Bellaria	Lambrinia	352
d	d.32	Parcheggio	Via Bellaria	Lambrinia	801
d	d.33	Parcheggio	Via Bellaria	Lambrinia	124
d	d.34	Parcheggio	Via Bellaria	Lambrinia	181
d	d.35	Parcheggio	Via Mariotto	Lambrinia	43



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) ESISTENTI

**d - PARCHEGGI
ATTREZZATURE ESISTENTI** **Quadro complessivo**

d	d.36	Parcheggio	Via Mariotto	Lambrinìa	161
d	d.37	Parcheggio Piazzetta della Traviata	Via Burrone / Via Cavour	Lambrinìa	136
d	d.38	Parcheggio cimitero	Via Don Sbarsi	Lambrinìa	852
d	d.39	Parcheggio cimitero	Via Cucchiani	Alberone	222
d	d.40	Parcheggio	Via Cucchiani	Alberone	117
d	d.41	Parcheggio cimitero	Via Cucchiani	Alberone	507
TOTALE					33.049

TOTALE (mq) 33.049



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte seconda

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) ESISTENTI VERIFICA DI DOTAZIONE MINIMA



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) ESISTENTI

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

TABELLA 2.1

ATTREZZATURE ESISTENTI

Verifica di dotazione minima (LR 12/2005, art. 9, comma 3)

Abitanti residenti a Chignolo Po al 31 dicembre 2012

4.012

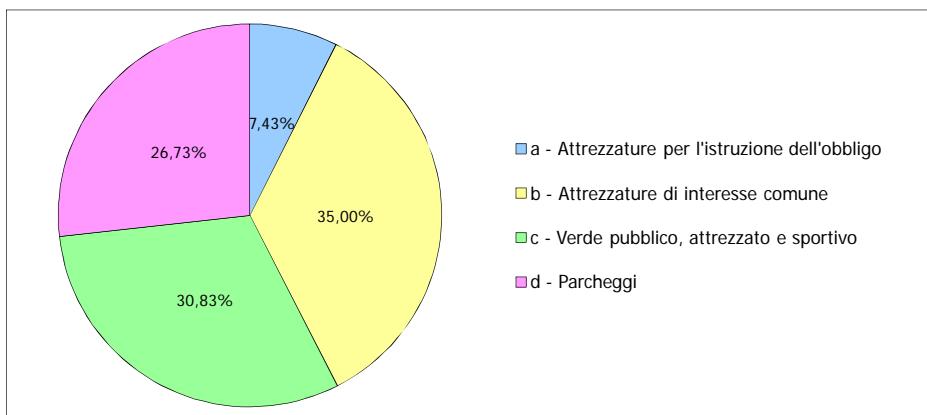
Categoria	VALORI		VALORI MINIMI DI LEGGE (LR 12/2005, art. 9, comma 3)	
	mq	mq/ab	mq	mq/ab
a - Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo	9.185	2,29	-	-
b - Attrezzature di interesse comune	43.273	10,79	-	-
c - Verde pubblico, attrezzato e sportivo	38.119	9,50	-	-
d - Parcheggi	33.049	8,24	-	-
TOTALE	123.626	30,81	72.216	18,00

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

TABELLA 2.2

ATTREZZATURE ESISTENTI

Grafico a torta della distribuzione percentuale





COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte terza

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO NELLA CITTÀ CONSOLIDATA



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

**SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO NELLA CITTÀ
CONSOLIDATA**

a - ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO

**ATTREZZATURE PREVISTE DAL PGT NELLA CITTÀ
CONSOLIDATA**

Quadro di dettaglio

a1 - ASILO NIDO a2 - SCUOLA DELL'INFANZIA

TABELLA 3.1

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
a1-a2	a1-a2.1	Ampliamento scuola	Via Umberto I	Chignolo	1.299
TOTALE					1.299

a3 - SCUOLA PRIMARIA

TABELLA 3.2

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
a2, a3	-	-	-	-	-
TOTALE					0,00

a4 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TABELLA 3.3

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
a4	-	-	-	-	-
TOTALE					0,00

TOTALE (mq) 1.299,00



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

**SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO NELLA CITTÀ
CONSOLIDATA**

b - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

**ATTREZZATURE PREVISTE DAL PGT NELLA CITTÀ
CONSOLIDATA**

Quadro di dettaglio

b1 - ATTREZZATURE AMMINISTRATIVE-ISTITUZIONALI

TABELLA 3.4

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b1	-	-	-	-	-
TOTALE					0,00

b2 - ATTREZZATURE RELIGIOSE

TABELLA 3.5

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b2	-	-	-	-	-
TOTALE					0,00

b3 - ATTREZZATURE SOCIO-ASSISTENZIALI-SANITARIE

TABELLA 3.6

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b3	b3.1	Ampliamento casa di riposo	Via Umberto I	Chignolo	770
TOTALE					770

b4 - ATTREZZATURE RICREATIVE E SOCIALI

TABELLA 3.7

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
b4	b4.1	Parco pubblico	Via Umberto I	Chignolo	1.346
b4	b4.2	Ampliamento teatro	Via Umberto I	Chignolo	563
TOTALE					1.909



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

**SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO NELLA CITTÀ
CONSOLIDATA**

b - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	Quadro di dettaglio
ATTREZZATURE PREVISTE DAL PGT NELLA CITTÀ CONSOLIDATA	

b5 - ATTREZZATURE CIMITERIALI						<u>TABELLA 3.8</u>
Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)	
b5	b5.1	Ampliamento cimitero capoluogo	Via Casottina	Chignolo	2.009	
TOTALE						2.009

b6-ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI						<u>TABELLA 3.9</u>
Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)	
b6	-	-	-	-	-	-
TOTALE						0,00

b7 - EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE						<u>TABELLA 3.10</u>
Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)	
b6	-	-	-	-	-	-
TOTALE						0,00
						TOTALE (mq) 4.688



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

**SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO NELLA CITTÀ
CONSOLIDATA**

c - VERDE PUBBLICO, ATTREZZATO E SPORTIVO

**ATTREZZATURE PREVISTE DAL PGT NELLA CITTÀ
CONSOLIDATA**

Quadro di dettaglio

c1 - ATTREZZATURE SPORTIVE

TABELLA 3.11

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
c1	c1.1	Centro sportivo comunale	Via Marconi	Chignolo	34.807
TOTALE					34.807

c2 - VERDE NATURALE E ATTREZZATO

TABELLA 3.12

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
c2	c2.1	Area verde cimitero	Via Casottina	Chignolo	5.282
	c2.2	Area verde	SP n.32	Chignolo	640
	c2.3	Area verde	SP n.32	Chignolo	6.432
	c2.4	Area verde	Via San Mauro	Chignolo	2.433
TOTALE					14.787

TOTALE (mq) 49.594



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

**SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO NELLA CITTÀ
CONSOLIDATA**

d - PARCHEGGI						Quadro di dettaglio
ATTREZZATURE PREVISTE DAL PGT NELLA CITTÀ CONSOLIDATA						
						<u>TABELLA 3.13</u>
Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)	
d	d.1	Parcheggio	SP n.32	Chignolo	5.914	
	d.2	Parcheggio	Via XXV Aprile	Chignolo	161	
	d.3	Parcheggio	Via delle Robinie	Lambrinia	320	
TOTALE						6.395
						TOTALE (mq) 6.395



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

**SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO NELLA CITTÀ
CONSOLIDATA**

d - PARCHEGGI

**ATTREZZATURE PREVISTE DAL PGT NELLA CITTÀ
CONSOLIDATA**

Quadro di dettaglio

d - PARCHEGGI A RASO

TABELLA 3.13

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
d	d.1	Parcheggio	SP n.32	Chignolo	5.914
	d.2	Parcheggio	Via XXV Aprile	Chignolo	161
	d.3	Parcheggio	Via delle Robinie	Lambrinia	320
TOTALE					6.395

TOTALE (mq) 6.395



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte quarta

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO VERIFICA DI DOTAZIONE MINIMA CITTÀ CONSOLIDATA



COMUNE DI CHIGNOLO PO

Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI DI PROGETTO - SR

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO TABELLA 4.1

CITTÀ CONSOLIDATA

Verifica di dotazione minima (LR 12/2005, art. 9, comma 3)

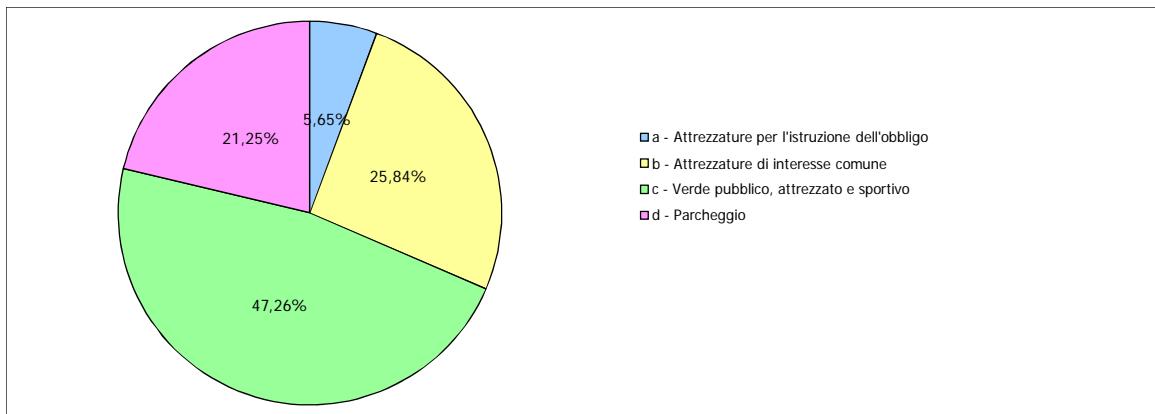
Abitanti residenti a Chignolo Po al 31 dicembre 2012	4.012
Abitanti aggiuntivi nella città consolidata	+ 690
dati da:	
Ambiti residenziali del tessuto storico - A	277
ambiti residenziali di recupero B1	49
ambiti residenziali a media densità B2	7
ambiti residenziali a bassa densità B3	357
Abitanti di riferimento	4.702

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)						
Categoria	Esistenti	Previsti dal PGT nella CC	Totali		VALORI MINIMI DI LEGGE (LR 12/2005, art. 9, comma 3)	
	mq	mq	mq	mq/ab	mq/ab	mq
a - Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo	9.185	+ 1.299	+ 10.484	2,23	-	-
b - Attrezzature di interesse comune	43.273	+ 4.688	+ 47.961	10,20	-	-
c - Verde pubblico, attrezzato e sportivo	38.119	+ 49.594	+ 87.713	18,66	-	-
d - Parcheggio	33.049	+ 6.395	+ 39.444	8,39	-	-
TOTALE	123.626	+ 61.976	+ 185.602	39,48	18,00	84.629

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) **TABELLA 4.2**

CITTÀ CONSOLIDATA

Grafico a torta della distribuzione percentuale





COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte quinta

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO NELLA CITTÀ DA CONSOLIDARE



COMUNE DI CHIGNOLO PO

Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

TABELLA 5.1

AREE PER SERVIZI PRESENTI NEI PIANI ATTUATIVI IN CORSO

Sigla ambito di PRG	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
piani attuativi produttivi					
PAp1	b1.4	Magazzino comunale	s.p.n.32 - PAp1	Chignolo	1.320
	b3.6	Croce azzurra	s.p.n.32 - PAp1	Chignolo	1.139
	d.42	parcheggio	s.p.n.32 - PAp1	Chignolo	1.979
	d.43	parcheggio	s.p.n.32 - PAp1	Chignolo	1.269
	d.44	parcheggio	s.p.n.32 - PAp1	Chignolo	1.015
	d.45	parcheggio	s.p.n.32 - PAp1	Chignolo	710
PAp2	d.46	parcheggio	s.p.n.32 - PAp1	Chignolo	632
	d.47	parcheggio	s.p.n.32 - PAp2	Chignolo	2.988
	d.48	parcheggio	s.p.n.32 - PAp2	Chignolo	3.353
	totale				14.405
piani attuativi residenziali					
PAr1	c2.26	area verde	Via Falcone/Borsellino - PAr1	Chignolo	62
	c2.27	area verde	Via Falcone/Borsellino - PAr1	Chignolo	84
	d.49	parcheggio	Via Falcone/Borsellino - PAr1	Chignolo	201
	d.50	parcheggio	Via Falcone/Borsellino - PAr1	Chignolo	72
PAr3	b3.5	Poliambulatorio	Via 9 Maggio/8 Marzo - PA r3	Chignolo	628
	d.51	parcheggio	Via 9 Maggio/8 Marzo - PA r3	Chignolo	85
	d.52	parcheggio	Via 9 Maggio/8 Marzo - PA r3	Chignolo	155
	d.53	parcheggio	Via 9 Maggio/8 Marzo - PA r3	Chignolo	40
	d.54	parcheggio	Via 9 Maggio/8 Marzo - PA r3	Chignolo	38
	d.55	parcheggio	Via 9 Maggio/8 Marzo - PA r3	Chignolo	47
	d.56	parcheggio	Via 9 Maggio/8 Marzo - PA r3	Chignolo	94
PAr4	d.57	parcheggio	Via 9 Maggio/8 Marzo - PA r3	Chignolo	63
	d.58	parcheggio	Via A.Moro - PAr4	Chignolo	162
	d.59	parcheggio	Via A.Moro - PAr4	Chignolo	211
	c2.28	area verde	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	84
PAr5	c2.29	area verde	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	321
	c2.30	area verde	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	220
	c2.31	area verde	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	887
	c2.32	area verde	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	45
	c2.33	area verde	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	154
	c2.34	area verde	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	160
	c2.35	area verde	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	436
	d.60	parcheggio	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	410
	d.61	parcheggio	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	745
	d.62	parcheggio	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	433
	d.63	parcheggio	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	324
	d.64	parcheggio	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	369
	d.65	parcheggio	Via Monticelli - PAr5	Chignolo	137
PAr6	c2.36	area verde	Via Stazione - PAr6	Chignolo	114
	c2.37	area verde	Via Stazione - PAr6	Chignolo	20
	d.66	parcheggio	Via Stazione - PAr6	Chignolo	399
	d.67	parcheggio	Via Stazione - PAr6	Chignolo	78
PAr7	c2.38	area verde	Via Papa Giovanni XXIII - PAr7	Fraz. Lambrinia	504
	d.68	parcheggio	Via Papa Giovanni XXIII - PAr7	Fraz. Lambrinia	415
	d.69	parcheggio	Via Papa Giovanni XXIII - PAr7	Fraz. Lambrinia	221
	d.70	parcheggio	Via Papa Giovanni XXIII - PAr7	Fraz. Lambrinia	56
PAr8	c1.5	area verde sportiva	Via Mariotto - PAr8	Fraz. Lambrinia	1.943
	d.71	parcheggio	Via Mariotto - PAr8	Fraz. Lambrinia	889
totale					11.306



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

TABELLA 5.2

VALORE PRO CAPITE DELLE AREE PER SERVIZI NEI PIANI ATTUATIVI RESIDENZIALI IN CORSO

Sigla ambito di PRG	Abitanti di PRG (150 mq/ab)	Aree per servizi pubblici di quartiere				Totale	
		Verde (c2) o altro		Parcheggio (d)		mq/ab	mq
		mq/ab	mq	mq/ab	mq		
PAr1	36	4,056	146	7,583	273	11,64	419
PAr2	93	0	0	0,000	0	0,00	0
PAr3	177	3,548	628	2,949	522	6,50	1.150
PAr4	66	0	0	5,652	373	5,65	373
PAr5	155	14,884	2.307	15,600	2.418	30,48	4.725
PAr6	48	2,792	134	9,938	477	12,73	611
PAr7	52	9,692	504	13,308	692	23,00	1.196
PAr8	112	17,348	1.943	7,938	889	25,29	2.832
TOTALE	739	7,662	5.662	7,637	5.644	15,30	11.306

Il PRG vigente prevede, nelle zone residenziali di espansione soggette a piano di lottizzazione, una dotazione complessiva di aree per servizi pubblici di 26,50 mq/ab, monetizzabili senza alcun limite.



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte sesta

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO NELLA CITTÀ DA RICONVERTIRE



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

TABELLA 6.1

AREE PER SERVIZI DA CEDERE NEGLI AMBITI DI RICONVERSIONE SOGGETTI A PIANO DI RECUPERO RESIDENZIALE AR-PR

Sigla ambito	Abitanti massimi	Aree per servizi pubblici di quartiere da cedere				Totale da cedere	
		Verde (c2)		Parcheggio (d)		mq/ab	mq
		mq/ab	mq	mq/ab	mq		
AR-PR 1	108	6,00	646	6,00	646	12,00	1.291
TOTALE	108	6,00	646	6,00	646	12,00	1.291

Il PGT prevede, negli ambiti di trasformazione residenziali soggetti a PR, una dotazione complessiva di aree per servizi pubblici di 26,50 mq/ab, di cui 12,00 mq/ab da cedere ed i restanti 14,50 mq/ab monetizzabili

Gli "abitanti massimi" indicati in tabella derivano dal volume massimo ammesso in ciascun ambito, comprensivo degli incentivi per edilizia residenziale sociale e perequazione urbanistica. Si è assunto: 1 abitante =150 mc di volume di progetto



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte settima

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO VERIFICA DI DOTAZIONE MINIMA CITTÀ CONSOLIDATA + CITTÀ DA CONSOLIDARE + CITTÀ DA RICONVERTIRE



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI DI PROGETTO - SR

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO

TABELLA 7.1

CITTÀ CONSOLIDATA + CITTÀ DA CONSOLIDARE + CITTÀ DA RICONVERTIRE

Verifica di dotazione minima (LR 12/2005, art. 9, comma 3)

Abitanti residenti a Chignolo Po al 31 dicembre 2012	4.012
Abitanti aggiuntivi nella città consolidata	690
dati da:	
Ambiti residenziali del tessuto storico - A	277
Ambiti residenziali - B	413
Abitanti aggiuntivi nella città da consolidare	482
dati da:	
Ambiti dei piani attuativi residenziali in corso	482
Abitanti aggiuntivi nella città da riconvertire	108
dati da:	
Ambiti di Riconversione soggetti a piano di recupero residenziale (AR-PR)	108
Abitanti di riferimento	5.184

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

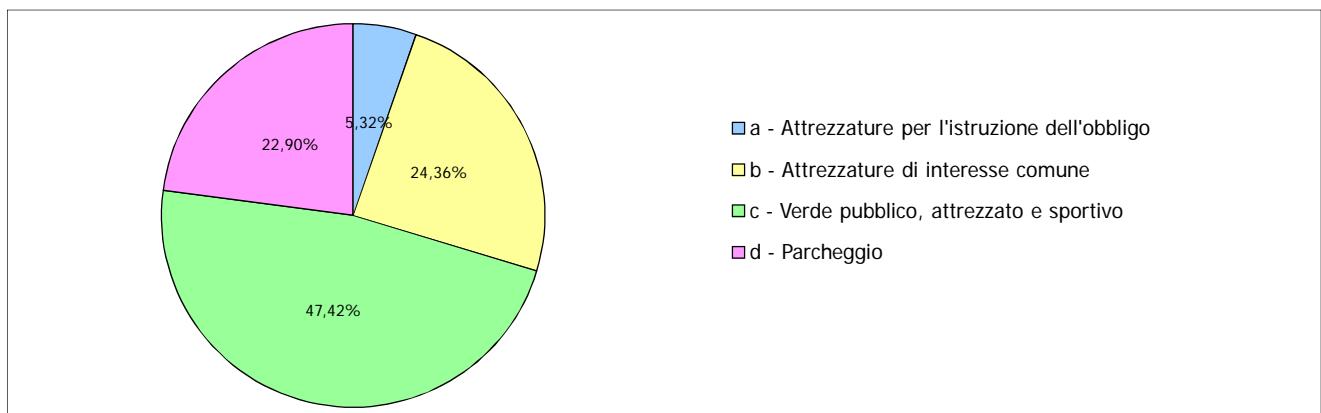
Categoria	Esistenti	Previsti dal PGT nella città consolidata	Previsti dal PRG nella città da consolidare	Totali		VALORI MINIMI DI LEGGE (LR 12/2005, art. 9, comma 3)	
	mq	mq	mq	mq	mq/ab	mq	mq/ab
a - Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo	9.185	+ 1.299,00	± 0,00	10.484	2,02	-	-
b - Attrezzature di interesse comune	43.273	+ 4.688	± 0,00	47.961	9,25	-	-
c - Verde pubblico, attrezzato e sportivo	38.119	+ 49.594	+ 5.662	93.375	18,01	-	-
d - Parcheggio	33.049	+ 6.395	+ 5.644	45.088	8,70	-	-
TOTALE	123.626	+ 61.976	+ 11.306	196.908	37,99	93.305	18,00

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

TABELLA 7.2

CITTÀ CONSOLIDATA + CITTÀ DA CONSOLIDARE + CITTÀ DA RICONVERTIRE

Grafico a torta della distribuzione percentuale





COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte ottava

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

TABELLA 8.1

**AREE PER SERVIZI DA CEDERE NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI
SOGGETTI A PIANO DI LOTTIZZAZIONE ATR-PL**

Sigla ambito	Abitanti massimi	Aree per servizi pubblici di quartiere da cedere				Totale da cedere	
		Verde (c2)		Parcheggio (d)		mq/ab	mq
		mq/ab	mq	mq/ab	mq		
ATR - PL1	41	6,00	243	6,00	243	12,00	487
ATR - PL2	92	6,00	550	6,00	550	12,00	1.100
ATR - PL3	73	6,00	437	6,00	437	12,00	875
ATR - PL4	47	6,00	280	6,00	280	12,00	559
ATR - PL5	50	6,00	298	6,00	298	12,00	597
ATR - PL6	28	6,00	169	6,00	169	12,00	337
TOTALE ATR-PL	330	6,00	1.978	6,00	1.978	12,00	3.955

Il PGT prevede, negli ambiti di trasformazione residenziali soggetti a PL, una dotazione complessiva di aree per servizi pubblici di 26,50 mq/ab, di cui 12,00 mq/ab da cedere ed i restanti 14,50 mq/ab monetizzabili

Gli "abitanti massimi" indicati in tabella derivano dal volume massimo ammesso in ciascun ambito, comprensivo degli incentivi per edilizia residenziale sociale e perequazione urbanistica. Si è assunto: 1 abitante =150 mc di volume di progetto



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

TABELLA 8.2

**AREE PER SERVIZI DA CEDERE NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI SOGGETTI
A PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO ATR-PCC**

Sigla ambito	Abitanti massimi	Aree per servizi pubblici di quartiere da cedere				Totale da cedere	
		Verde (c2)		Parcheggio (d)		mq/ab	mq
		mq/ab	mq	mq/ab	mq		
ATR - PCC1	28	6,00	168	6,00	168	12,00	336
ATR - PCC2	19	6,00	113	6,00	113	12,00	225
ATR - PCC3	11	6,00	69	6,00	69	12,00	137
ATR - PCC4	16	6,00	95	6,00	95	12,00	190
ATR - PCC5	10	6,00	59	6,00	59	12,00	118
ATR - PCC6	16	6,00	97	6,00	97	12,00	193
TOTALE ATR-PCC	100	6,00	600	6,00	600	12,00	1.200

Il PGT prevede, negli ambiti di trasformazione residenziali soggetti a PCC, una dotazione complessiva di aree per servizi pubblici di 12,00 mq/ab, di cui 6,00 mq/ab da cedere ed i restanti 6,00 mq/ab monetizzabili.

Gli "abitanti massimi" indicati in tabella derivano dal volume massimo ammesso in ciascun ambito, comprensivo degli incentivi per edilizia residenziale sociale e perequazione urbanistica. Si è assunto: 1 abitante =150 mc di volume di progetto



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR)

TABELLA 8.3

**AREE PER SERVIZI DA CEDERE NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI -
DOTAZIONE COMPLESSIVA**

Modalità attuativa	Abitanti massimi	Aree per servizi pubblici di quartiere da cedere				Totale da cedere	
		Verde (c2)		Parcheggio (d)		mq/ab	mq
		mq/ab	mq	mq/ab	mq		
ATR-PL	330	6,000	1.978	6,000	1.978	12,00	3.955
ATR-PCC	100	6,000	600	6,000	600	12,000	1.200
TOTALE	430	6,00	2.577	6,00	2.577	12,00	5.155

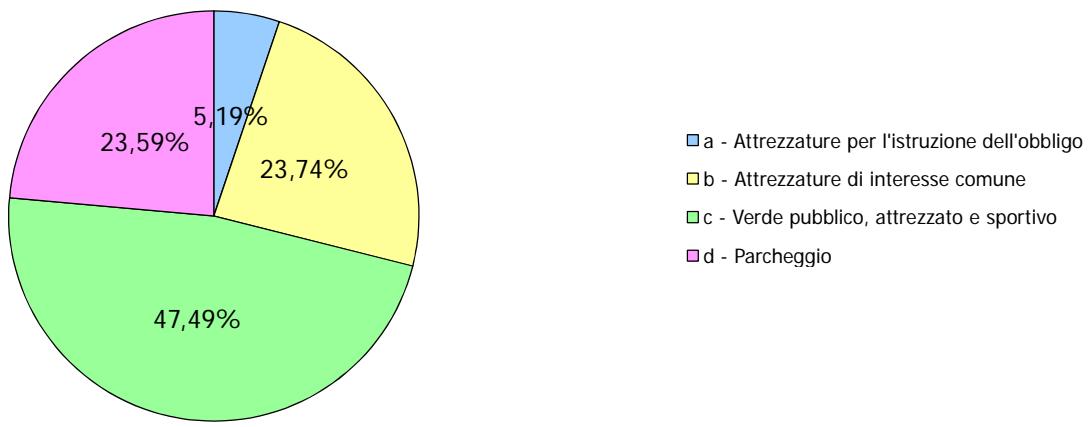


COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte nona

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI (SR) DI PROGETTO VERIFICA DI DOTAZIONE MINIMA

**CITTÀ CONSOLIDATA +
CITTÀ DA CONSOLIDARE +
CITTÀ DA TRASFORMARE**





COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte decima

SERVIZI TECNOLOGICI - T



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI TECNOLOGICI - T

SERVIZI TECNOLOGICI - T

ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO

Quadro di dettaglio

t1 - SERVIZI TECNICI URBANI

TABELLA 10.1

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
t1	t1.1	Depuratore	Via Castellazzo	Chignolo	2.602
	t1.2	Depuratore	Via Alberone	Lambrinia	857
	t1.3	Cabina ENEL	Via XXV Aprile	Chignolo	78
	t1.4	Cabina ENEL	Via Monticelli	Chignolo	16
	t1.5	Cabina ENEL	Via Monticelli	Chignolo	9
	t1.6	Cabina ENEL	Via Lambrinia	Chignolo	69
	t1.7	Pozzo	Via Ponte al Po	Chignolo	2.297
	t1.8	Pozzo	Via Lambrinia	Chignolo	72
	t1.9	Pozzo	Via Lambrinia	Chignolo	2.460
	t1.10	Torre piezometrica	Strada per Lambrinia	Chignolo	137
	t1.11	Stazione pompaggio	Via Alcide De Gasperi	Chignolo	162
	t1.12	Servizio a servizio	Via Ca de Massari	Lambrinia	239
	t1.13	Gasometro	Via Castellazzo	Chignolo	324
	t1.14	Stazione	Strada comunale per	Alberone	68.797
	t1.15	Cabina metano	Via stazione	Chignolo	587
TOTALE					78.706

t2 - SERVIZI ECOLOGICI

TABELLA 10.2

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
t2	t2.1	Piazzola ecologica	Strada comunale per Lambrinia	Alberone	303
	t2.2	Piazzola ecologica	Via Alberone	Lambrinia	405
	t2.3	Piazzola ecologica	Via Casottina	Chignolo	808
TOTALE					1.516

t3 - IMPIANTI E STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE

TABELLA 10.3

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
t3	t3.1	Antenne telefoniche	Via Lambrinia	Chignolo	86
TOTALE					86

TOTALE (mq) 80.308

t ...

Attrezzature di progetto (non previste)



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte undicesima

**SERVIZI PRIVATI DI
INTERESSE PUBBLICO - P**



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO - P

SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO (P)

SOGGETTI AD INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO

ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO

Quadro di dettaglio

p1 - Laghetti per la pesca sportiva

TABELLA 11.1

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
p1	p1.1	Lago per la pesca sportiva	Strada Statale n. 234	Chignolo	16.669
p1	p1.2	Lago per la pesca sportiva	Via Alberone	Lambrinia	6.039
TOTALE					22.708

p2 - Palestra

TABELLA 11.2

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
p2	p2.1	Palestra	Via Casottina	Chignolo Po	1.439
TOTALE					1.439

p3 - Aree feste

TABELLA 11.3

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
p3	p3.1	Area feste	Via Patrini	Alberone	4.115
TOTALE					4.115

p4 - Club nautico

TABELLA 11.4

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
p4	p4.1	Club nautico	Strada arginale	Bosco	4.926
TOTALE					4.926

p5 - Attrezzature sportive

TABELLA 11.5

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
p5	p5.1	Pista motociclistica	Via Molino	Chignolo	52.679
TOTALE					52.679

TOTALE (mq) 85.867

p ...

Attrezzature di progetto (non previste)



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO - P

SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO

SOGGETTI A PIANO ATTUATIVO

AMBITI DI TRASFORMAZIONE PER SERVIZI ATS-PA

Quadro di dettaglio

Piste sportive per auto e moto

TABELLA 11.6

Sigla ambito	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
ATS-PA 1	-	Pista sportiva	Via Castellazzo	Chignolo	120.963
ATS-PA 2	-	Pista sportiva	Via Castellazzo	Chignolo	24.283
TOTALE					145.246

Campo da golf

TABELLA 11.7

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
ATS-PA 3	-	Campo da golf	Via Lambrinia	Chignolo	288.370
TOTALE					288.370

Attrezzature polifunzionali - Castello Cusani Visconti

TABELLA 11.8

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
ATS-PA 4	-	Castello - Attrezzature polifunzionali	Via Stazione	Chignolo	46.516
TOTALE					46.516

TOTALE (mq) 480.132

p ...

Attrezzature di progetto (non previste)



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte dodicesima

SERVIZI DELLA MOBILITÀ - M **ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO**



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

SERVIZI DELLA MOBILITÀ - M

SERVIZI DELLA MOBILITÀ - M

ATTREZZATURE ESISTENTI E DI PROGETTO

Quadro di dettaglio

m1 - MOBILITÀ STRADALE

TABELLA 12.1

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
m1		tutto il territorio comunale			non significativa
TOTALE					0,00

m2 - MOBILITÀ DOLCE

TABELLA 12.2

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Lunghezza (m)
m2	-	Piste ciclabili in diverse posizioni	-	Capoluogo e frazioni	4.560
m2	-	Piste ciclabili di progetto	-	Capoluogo e frazioni	12.438
TOTALE					16.998

m3 - MOBILITÀ FERROVIARIA (FERROVIA PAVIA-CREMONA)

TABELLA 12.3

Categoria	Numero servizio	Descrizione	Indirizzo	Località	Superficie (mq)
m3	m3.1	Stazioni ferroviarie	Via Stazione	Chignolo Po	568
			Via Mariotti	Lambrinìa	
TOTALE					568

m ...

Attrezzature di progetto



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

Parte tredicesima

VALUTAZIONE SOMMARIA DEI COSTI



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

**VERIFICA DEI SERVIZI ESISITENTI E DA REALIZZARE IN RAPPORTO ALLA STESURA DEI PROGRAMMI
TRIENNALI DELLE OPERE PUBBLICHE**

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI - SR

TABELLA 13.1

parte 1

a: attrezzature per l'istruzione dell'obbligo

Categoria	Numero	Descrizione	Indirizzo		Superficie [m ²]	Tipo di intervento	Rapporto con il programma triennale delle opere pubbliche
a0	NON PREVISTA	Asilo nido					
a1	NON PREVISTA	Scuola dell'infanzia					
a2	NON PREVISTA	Scuola primaria					
a3	NON PREVISTA	Scuola secondaria di primo grado					
totale superficie							

b: attrezzature di interesse comune

Categoria	Numero	Descrizione	Indirizzo		Superficie [m ²]	Tipo di intervento	Rapporto con il programma triennale delle opere pubbliche
b3	b3.1	Ampliamento casa di riposo	Via Umberto I	Chignolo	770	nuova realizzazione	da inserire
b4	b4.1	Parco pubblico	Via Umberto I	Chignolo	1.346	nuova realizzazione	da inserire
b4	b4.2	Ampliamento teatro	Via Umberto I	Chignolo	563	nuova realizzazione	da inserire
b5	b5.1	Ampliamento cimitero capoluogo	Via Casottina	Chignolo	2.009	nuova realizzazione	da inserire
totale superficie							



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

VERIFICA DEI SERVIZI ESISITENTI E DA REALIZZARE IN RAPPORTO ALLA STESURA DEI PROGRAMMI TRIENNALI DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZI PUBBLICI RESIDENZIALI - SR

TABELLA 13.1

parte 2

c: verde pubblico, attrezzato e sportivo

Categoria	Numero	Descrizione	Indirizzo		Superficie [m ²]	Tipo di intervento	Rapporto con il programma triennale delle opere pubbliche
c1	c1.1	Centro sportivo comunale	Via Marconi	Chignolo	34.807	nuova realizzazione	da inserire
c2	c2.1	Area verde cimitero	Via Casottina	Chignolo	5.282	nuova realizzazione	da inserire
c2	c2.2	Area verde	SP n.32	Chignolo	640	nuova realizzazione	da inserire
c2	c2.3	Area verde	SP n.32	Chignolo	6.432	nuova realizzazione	da inserire
c2	c2.4	Area verde	Via San Mauro	Chignolo	2.433	nuova realizzazione	da inserire
totale superficie					49.594		

d: parcheggi

Categoria	Numero	Descrizione	Indirizzo		Superficie [m ²]	Tipo di intervento	Rapporto con il programma triennale delle opere pubbliche
d	d.1	Parcheggio	SP n.32	Chignolo	5.914	nuova realizzazione	da inserire
d	d.2	Parcheggio	Via XXV Aprile	Chignolo	161	nuova realizzazione	da inserire
d	d.3	Parcheggio	Via delle Robinie	Lambrinia	320	nuova realizzazione	da inserire
totale superficie					6.395		

parte 3

SERVIZI TECNOLOGICI - T

Categoria	Numero	Descrizione	Indirizzo		Superficie [m ²]	Tipo di intervento	Rapporto con il programma triennale delle opere pubbliche
t1	NON PREVISTA	Varie (depuratore, acquedotto, elettricità)					
t2	NON PREVISTA	Antenne telefoniche					
totale superficie							

AMBITI DELLA MOBILITÀ - M

Categoria	Numero	Descrizione	Indirizzo		Superficie [m ²]	Tipo di intervento	Rapporto con il programma triennale delle opere pubbliche
m2	-	Piste ciclopedinale di progetto	Vari tracciati		PGT	nuova realizzazione	da inserire
totale superficie							

INTERVENTI SULLA RETE ECOLOGICA COMUNALE - REC

Categoria	Descrizione	Localizzazione		Superficie [m ²]	Tipo di intervento	Rapporto con il programma triennale delle opere pubbliche
Rete Ecologica	Interventi di rinaturalizzazione di siepi con specie vegetali autoctone			50.000	nuova realizzazione	da inserire
Rete Ecologica	Rinaturalizzazione di sponde fluviali con siepi e filari di alberi			25.000	nuova realizzazione	da inserire
totale superficie				75.000		

(*) Le superfici sono assolutamente indicative. Il comune si riserverà di individuare gli ambiti da destinare ad interventi di rinaturalizzazione e incremento della biodiversità (Rete Ecologica Comunale)



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

PROPRIETÀ O ACQUISIZIONE DELLE AREE PER SERVIZI DI PROGETTO

Totale dei servizi indicati dal Piano dei Servizi

TABELLA 13.2

categoria	numero	descrizione	indirizzo		superficie m ²	cessione di perequazione m ²	servizio non comunale m ²	proprietà comunale m ²
b3	b3.1	Ampliamento casa di riposo	Via Umberto I	Chignolo	770		770	
b4	b4.1	Parco pubblico	Via Umberto I	Chignolo	1.346			1.346
b4	b4.2	Ampliamento teatro	Via Umberto I	Chignolo	563		563	
b5	b5.1	Ampliamento cimitero capoluogo	Via Casottina	Chignolo	2.009			2.009
c1	c1.1	Centro sportivo comunale	Via Marconi	Chignolo	34.807	15.373		19.434
c2	c2.1	Area verde cimitero	Via Casottina	Chignolo	5.282			5.282
c2	c2.2	Area verde	SP n.32	Chignolo	640			640
c2	c2.3	Area verde	SP n.32	Chignolo	6.432	6.432		
c2	c2.4	Area verde	Via San Mauro	Chignolo	2.433			2.433
d	d.1	Parcheggio	SP n.32	Chignolo	5.914	5.914		
d	d.2	Parcheggio	Via XXV Aprile	Chignolo	161			161
d	d.3	Parcheggio	Via delle Robinie	Lambrinìa	320			320
p	-	Castello - Attrezzature polifunzionali	Via Stazione	Chignolo	46.516		46.516	
totale					107.193	27.719	47.849	31.625



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

PROPRIETÀ O ACQUISIZIONE DELLE AREE PER SERVIZI DI PROGETTO								
PROPRIETÀ O ACQUISIZIONE DELLE AREE PER SERVIZI DI PROGETTO								
Suddivisione per categorie di servizio					TABELLA 13.3			
parte 1								
a - Istruzione								
categoria	numero	descrizione	indirizzo		superficie m ²	cessione di perequazione m ²	servizio non comunale m ²	proprietà comunale m ²
a0		Asilo nido	NON PREVISTA		0	0	0	0
a1		Scuola dell'infanzia	NON PREVISTA		0	0	0	0
a2		Scuola primaria	NON PREVISTA		0	0	0	0
a3		Scuola secondaria di primo grado	NON PREVISTA		0	0	0	0
totale					0	0	0	0
b - Attrezzature di interesse comune								
categoria	numero	descrizione	indirizzo		superficie m ²	cessione di perequazione m ²	servizio non comunale m ²	proprietà comunale m ²
b3	b3.1	Ampliamento casa di riposo	Via Umberto I	Chignolo	770	0	770	0
b4	b4.1	Parco pubblico	Via Umberto I	Chignolo	1.346	0	0	1.346
b4	b4.2	Ampliamento teatro	Via Umberto I	Chignolo	563	0	563	0
b5	b5.1	Ampliamento cimitero capoluogo	Via Casottina	Chignolo	2.009	0	0	2.009
totale					4.688	0	1.333	3.355
c - Verde pubblico, attrezzato e sportivo								
categoria	numero	descrizione	indirizzo		superficie m ²	cessione di perequazione m ²	servizio non comunale m ²	proprietà comunale m ²
c1	c1.1	Centro sportivo comunale	Via Marconi	Chignolo	34.807	15.373	0	19.434
c2	c2.1	Area verde cimitero	Via Casottina	Chignolo	5.282	0	0	5.282
c2	c2.2	Area verde	SP n.32	Chignolo	640	0	0	640
c2	c2.3	Area verde	SP n.32	Chignolo	6.432	6.432	0	0
c2	c2.4	Area verde	Via San Mauro	Chignolo	2.433	0	0	2.433
totale					49.594	21.805	0	27.789
d - Parcheggi								
categoria	numero	descrizione	indirizzo		superficie m ²	cessione di perequazione m ²	servizio non comunale m ²	proprietà comunale m ²
d	d.1	Parcheggio	SP n.32	Chignolo	5.914	5.914	0	0
d	d.2	Parcheggio	Via XXV Aprile	Chignolo	161	0	0	161
d	d.3	Parcheggio	Via delle Robinie	Lambrinla	320	0	0	320
totale					6.395	5.914	0	481



COMUNE DI CHIGNOLO PO
Provincia di Pavia

PROPRIETÀ O ACQUISIZIONE DELLE AREE PER SERVIZI DI PROGETTO

parte 2

SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO

categoria	numero	descrizione	indirizzo		superficie m	cessione di perequazione m	servizio non comunale m ²	proprietà comunale m ²
p	-	Castello - Attrezzature polifunzionali	Via Stazione	Chignolo	46.516	0	46.516	0
totale					46.516	0	46.516	0

M - Ambiti della mobilità

categoria	numero	descrizione	indirizzo	lunghezza m	superficie lorgh=2,5m mq	cessione di perequazione m	servizio non comunale m ²	proprietà comunale (presunta) m ²
m2	-	Piste ciclopedinali di progetto	Vari tracciati	12.438	31.095			20.730
totale					31.095	0	0	20.730

(*) L'area di esproprio è stata calcolata ipotizzando una larghezza delle piste ciclopedinali di 2,50 metri

Interventi sulla Rete Ecologica Comunale - REC

categoria	descrizione	indirizzo		superficie (*) m ²	cessione di perequazione m ²	servizio non comunale m ²	proprietà comunale m ²
Rete Ecologica	Interventi di rinaturalizzazione di siepi con specie vegetali autocone	Varie posizioni		50.000	37.500	37.500	12.500
Rete Ecologica	Rinaturalizzazione di sponde fluviali con siepi e filari di alberi	Varie posizioni		25.000	18.750	18.750	6.250
totale				75.000	56.250	56.250	18.750

(*) Le superfici sono assolutamente indicative. Il comune si riserva di individuare gli ambiti da destinare ad interventi di rinaturalizzazione e incremento della biodiversità (Rete Ecologica Comunale)



COMUNE DI CHIGNOLO PO

Provincia di Pavia

VALUTAZIONE DI MASSIMA DEI COSTI

Totale dei servizi indicati dal Piano dei Servizi

TABELLA 13.4

parte 1

Realizzazione delle attrezzature per l'istruzione - a

categoria numero	Descrizione	Indirizzo	Superficie dell'ambito	SLP	Costo di manutenzione		Costo di realizzazione dell'opera		Costo di acquisizione delle aree		Costo complessivo
					m ²	m ²	€/m ²	€	€/m ²	€	
a0	Asilo nido	NON PREVISTA									
a1	Scuola dell'infanzia	NON PREVISTA									
a2	Scuola primaria	NON PREVISTA									
a3	Scuola secondaria di primo grado	NON PREVISTA									
Totale											

Realizzazione delle attrezzature di interesse comune - b

categoria numero	Descrizione	Indirizzo	Superficie dell'ambito	SLP	Costo di manutenzione		Costo di realizzazione dell'opera		Costo di acquisizione delle aree		Costo complessivo
					m ²	m ²	€/m ²	€	€/m ²	€	
b3	b3.1 Ampliamento casa di riposo	Via Umberto I	770	308							
b4	b4.1 Parco pubblico	Via Umberto I	1.346	538			€	40	€	53.840	€ 53.840
b4	b4.2 Ampliamento teatro	Via Umberto I	563	225							
b5	b5.1 Ampliamento cimitero capoluogo	Via Casottina	2.009	804			€	800	€ 1.607.200		€ 1.607.200
Totale									€ 1.661.040		€ 1.661.040



COMUNE DI CHIGNOLO PO

Provincia di Pavia

VALUTAZIONE DI MASSIMA DEI COSTI

Totale dei servizi indicati dal Piano dei Servizi

TABELLA 13.4

parte 2

Realizzazione dei servizi di verde pubblico, attrezzato e sportivo - c

categoria	numero	Descrizione	Indirizzo	Superficie dell'ambito	SLP	Costo di manutenzione		Costo di realizzazione dell'opera		Costo di acquisizione delle aree		Costo complessivo
						m ²	m ²	€/m ²	€	€/m ²	€	
c1	c1.1	Centro sportivo comunale	Via Marconi	34.807				€ 60	€ 2.088.420			€ 2.088.420
c2	c2.1	Area verde cimitero	Via Casottina	5.282				€ 32	€ 169.024			€ 169.024
c2	c2.2	Area verde	SP n.32	640				€ 32	€ 20.480			€ 20.480
c2	c2.3	Area verde	SP n.32	6.432				€ 32	€ 205.824			€ 205.824
c2	c2.4	Area verde	Via San Mauro	2.433				€ 32	€ 77.856			€ 77.856
Totale								€ 2.277.924				€ 2.277.924

Realizzazione dei parcheggi - d

Numero		Descrizione	Indirizzo	Superficie dell'ambito	SLP	Costo di manutenzione		Costo di realizzazione dell'opera		Costo di acquisizione delle aree		Costo complessivo
						m ²	m ²	€/m ²	€	€/m ²	€	
d	d.1	Parcheggio	SP n.32	5.914				€ 44	€ 260.216			€ 260.216
d	d.2	Parcheggio	Via XXV Aprile	161				€ 44	€ 7.084			€ 7.084
d	d.3	Parcheggio	Via delle Robinie	320				€ 44	€ 14.080			€ 14.080
Totale								€ 281.380				€ 281.380



COMUNE DI CHIGNOLO PO

Provincia di Pavia

VALUTAZIONE DI MASSIMA DEI COSTI

Totale dei servizi indicati dal Piano dei Servizi

TABELLA 13.4

parte 3

Realizzazione delle piste ciclopedonali - m2

Categoria	Descrizione	Indirizzo	Lunghezza	Superficie	Costo di manutenzione		Costo di realizzazione dell'opera		Costo di acquisizione delle aree		Costo complessivo
			m	m ²	€/m ²	€	€/m ²	€	€/m ²	€	€
m2	Piste ciclopedonali di progetto	Capoluogo e frazioni	12.438	31.095			€ 50,00	€ 1.554.750	€ 8,00	€ 248.760	€ 1.803.510
Totale									€ 1.554.750	€ 248.760	€ 1.803.510

Realizzazione degli interventi sulla Rete Ecologica Comunale (REC)

Categoria	Descrizione	Indirizzo	Superficie		Costo di manutenzione		Costo di realizzazione dell'opera		Costo di acquisizione delle aree		Costo complessivo
			m ²	€/m ²	€	€/m ²	€	€/m ²	€	€	€
Rete Ecologica	Interventi di rinaturalizzazione di siepi con specie vegetali autoctone	Varie posizioni	50.000			€ 8,00	€ 400.000				€ 400.000
Rete Ecologica	Rinaturalizzazione di sponde fluviali con siepi e filari di alberi	Varie posizioni	25.000			€ 8,00	€ 200.000				€ 200.000
Totale									€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000



COMUNE DI CHIGNOLO PO

Provincia di Pavia

VALUTAZIONE DI MASSIMA DEI COSTI

Totale dei servizi indicati dal Piano dei Servizi

TABELLA 13.4

parte 4

RIEPILOGO DEI COSTI

TABELLA 13.4

Categoria	Costo di realizzazione dell'opera	Costo di acquisizione delle aree	Costo complessivo
Realizzazione delle attrezzature di interesse comune - b	€ 1.661.040,00		€ 1.661.040,00
Realizzazione dei servizi di verde pubblico, attrezzato e sportivo - c	€ 2.277.924,00		€ 2.277.924,00
Realizzazione dei parcheggi - d	€ 281.380,00		€ 281.380,00
Realizzazione delle piste ciclopedinali - m2	€ 1.554.750,00	€ 248.760,00	€ 1.803.510,00
Realizzazione degli interventi sulla Rete Ecologica Comunale (REC)	€ 600.000,00		€ 600.000,00
Totale	€ 6.375.094,00	€ 248.760,00	€ 6.623.854,00